

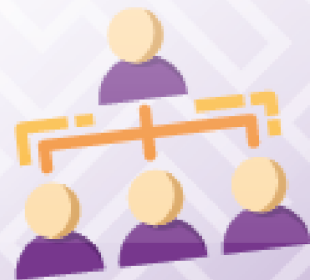


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LUCATELLI - DON BOSCO

MCIC81500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUCATELLI - DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5538** del **30/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 93** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 188** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 200** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE

La città di Tolentino, incastonata nella suggestiva vallata del Chienti, si presenta come un fulcro dinamico e ricco di sfaccettature. La sua posizione geografica privilegiata, al crocevia di importanti vie di comunicazione, ne ha fatto nel corso dei secoli un punto di riferimento strategico e un centro di scambi commerciali e culturali.

Il terremoto del 2016 ha profondamente segnato il territorio, provocando un lieve calo demografico e significativi danni al patrimonio edilizio. Nonostante le difficoltà, la comunità tolentina ha dimostrato una notevole resilienza, riorganizzandosi e promuovendo iniziative volte alla ricostruzione e al recupero del tessuto sociale. Il livello socio-economico medio-alto della popolazione, unito a un forte senso di appartenenza e a una vivace rete associativa, rappresenta un elemento di grande forza e vitalità.

L'economia di Tolentino si caratterizza per una notevole diversificazione, con un'importante presenza di attività industriali, artigianali e di servizi. Il settore manifatturiero, in particolare, ha storicamente rappresentato un pilastro fondamentale dell'economia locale, con aziende di fama internazionale che operano nel campo della lavorazione della pelle, del cuoio e della carta. Tuttavia, il tessuto produttivo è in continua evoluzione, con lo sviluppo di nuove attività e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

L'istituzione scolastica svolge un ruolo centrale nella vita della comunità tolentina, promuovendo un'offerta formativa di qualità e favorendo l'integrazione tra scuola, famiglia e territorio. La collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato, nonché con gli enti locali e le realtà economiche, arricchisce l'esperienza educativa degli studenti e contribuisce alla loro crescita integrale.

Nonostante le numerose potenzialità, Tolentino deve affrontare alcune sfide importanti, legate principalmente agli effetti del sisma, alla necessità di diversificare l'offerta turistica e a un più efficace utilizzo delle risorse del territorio. La valorizzazione del patrimonio storico-artistico, lo sviluppo di un turismo sostenibile e la promozione di iniziative culturali e sociali sono elementi fondamentali per garantire un futuro prospero alla città.



In sintesi, Tolentino si presenta come una realtà complessa e dinamica, dove storia, cultura e innovazione si intrecciano per dare vita a un territorio ricco di potenzialità. La capacità di affrontare le sfide del presente e di cogliere le opportunità del futuro dipenderà dalla collaborazione di tutti gli attori coinvolti, dalle istituzioni alle imprese, dalle associazioni ai cittadini.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

A partire dal 1° settembre 2024, gli istituti comprensivi Lucatelli e Don Bosco di Tolentino si sono fusi per dar vita a un unico istituto comprensivo che gestisce le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado della città. La fusione ha portato a una maggiore unificazione della gestione scolastica, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta educativa e ottimizzare le risorse. La popolazione scolastica totale dell'istituto comprensivo risultante dalla fusione è di circa 1500 alunni, distribuiti tra i vari ordini di scuola.

1. La popolazione scolastica dell'Infanzia

Le scuole dell'Infanzia di Tolentino, che fanno parte del nuovo istituto comprensivo, accolgono bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. La popolazione scolastica della scuola dell'Infanzia, come quella degli altri ordini di scuola, è caratterizzata da un numero crescente di alunni con cittadinanza non italiana. In particolare, l' 8,5% degli alunni della scuola dell'Infanzia proviene da famiglie con cittadinanza non italiana,

La presenza di un numero significativo di alunni stranieri consente di sperimentare la convivenza democratica e arricchire l'offerta educativa con attività che stimolino il rispetto per le differenze culturali, ma richiede anche una pianificazione didattica mirata, per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti.

2. La popolazione scolastica della Scuola Primaria

La popolazione scolastica della Scuola Primaria si attesta su numeri abbastanza stabili, sebbene le iscrizioni siano influenzate dalle dinamiche familiari e lavorative. Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana si mantiene al 12,5% della popolazione scolastica, il che riflette la crescente



diversità culturale delle famiglie residenti a Tolentino. La gestione di una tale eterogeneità richiede attenzione particolare alla progettazione di piani didattici che rispondano alle diverse necessità degli studenti.

Gli studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.) sono numerosi e richiedono strategie inclusive specifiche. Tra i B.E.S. si registrano alunni con disabilità certificata e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). La scuola si impegna a offrire percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso un adeguato supporto didattico e psicopedagogico.

3. La popolazione scolastica della Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado accoglie circa un terzo della popolazione scolastica dell'intero istituto. La percentuale degli alunni stranieri risulta essere intorno al 12%

Una sfida importante per la scuola secondaria è la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Negli ultimi anni si è registrato un scarso coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, in particolare nella gestione degli organi collegiali, come i consigli di classe e il Consiglio d'Istituto. Questo aspetto è stato oggetto di riflessione, poiché una maggiore partecipazione familiare è fondamentale per il successo del percorso educativo degli studenti.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

L'Istituto "Lucatelli - Don Bosco" intende promuovere un'azione educativa che miri a rispondere ai seguenti bisogni educativi, individuati come fondamentali:

- graduale e costante potenziamento delle competenze di base degli studenti, soprattutto quelle di carattere linguistico, logico-matematico e digitale;
- maggiore integrazione sia a livello sociale che a livello scolastico degli alunni non italofoni e miglioramento dei loro risultati nei processi di apprendimento;
- strutturazione di un percorso didattico e formativo che indirizzi l'azione didattica all'interno dell'Istituto in un'ottica di condivisione, di continuità e di innovazione.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC81500L
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Telefono	0733966427
Email	MCIC81500L@istruzione.it
Pec	mcic81500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclucatelli.edu.it

Plessi

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81501D
Indirizzo	VIALE BENADDUCI, 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO

VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81502E
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING S.N.C. TOLENTINO 62029 TOLENTINO



VIA BEZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81503G
Indirizzo	VIA GRANDI, 1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO

VIA GRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81504L
Indirizzo	VIA GRANDI,1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO

VIALE DELLA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81501P
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, 15 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81502Q
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING S.N. TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	246

VIA BEZZI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81503R
Indirizzo	VIA GRANDI, 1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

VIA GRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81504T
Indirizzo	VIA GRANDI 1 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	153

P.ZZA DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81505V
Indirizzo	LARGO '815 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	2
Totale Alunni	29

DANTE ALIGHIERI TOLENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM81502P
Indirizzo	PIAZZA DON BOSCO - 62029 TOLENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	205



G.LUCATELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM81501N
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	276

Approfondimento

Relativamente ai dati delle classi e al numero degli alunni, si precisa quanto segue:

Plesso G. Bezzi Scuola Infanzia	2 sezioni	43 alunni
Plesso A. Grandi Scuola Infanzia	3 sezioni	56 alunni
Plesso G. Rodari Scuola Infanzia	9 sezioni	198 alunni
Plesso M.L. King Scuola Infanzia	3 sezioni	57 alunni
Plesso G. Bezzi Scuola Primaria	5 classi	85 alunni
Plesso A. Grandi Scuola Primaria (comun e indirizzo Montessori)	10 classi	155 alunni
Plesso Don Bosco Scuola Primaria	2 classi	31 alunni
Plesso M.L. King Scuola Primaria	13 classi	248 alunni



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Plesso viale della Repubblica Scuola Primaria	10 classi	175 alunni
Plesso Dante Alighieri Scuola Secondaria	10 classi	205
Plesso Lucatelli Scuola Secondaria	13 classi	276 alunni



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	LIM presenti nelle classi	37

Approfondimento

Qualora il Comune dovesse realizzare la nuova scuola si auspica un ampliamento degli spazi esistenti anche in considerazione del trend di crescita realizzato negli ultimi anni.



Risorse professionali

Docenti	21
Personale ATA	44

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo Lucatelli-Don Bosco in cifre A.S. 2024/2025

Personale docente



Ordine di Scuola	Plesso	N. Classi/Sezioni	Tot Docenti per ogni ordine	Totale Docenti sostegno per ogni ordine
Infanzia	G.Rodari	9	41 (37 docenti curricolari, di cui 5 partime e 4 docenti IRC)	10 (di cui tre con spezzone orario)
	M.L.King	3		
	"G.Bezzi"	2		
	"A.Grandi"	3		
Primaria	M.I.King	13	72 (di cui 8 part time e 2 di Religione cattolica)	35 (di cui 5 Part Time)
	Viale della Repubblica	10		
	"G.Bezzi"	5		
	"A.Grandi"	10 (con 5 classi Montessori)		
	"Don Bosco"	2		
Secondaria di I grado	Lucatelli	13	55 (di cui Part Time 1 di disegno e storia dell'arte, 2 di tecnologia, 2 strumento musicale, 1 Italiano, 1 disegno e storia dell'arte, 1 Lingua Inglese, Completamento orario 2 matematica e scienze e 2 IRC)	18 (di cui 1 part Time)
	"Dante Alighieri"	10		



Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi			1
Collaboratori Amministrativi nell'Ufficio di Segreteria	Area Contabilità	3	10
	Area alunni e protocollo	5 (di cui 2 Part Time)	
	Area Personale	3	
Assistente tecnico			1(per tre giorni a settimana)
Collaboratori Scolastici			41 (3 di ruolo part time)
Totale ORGANICO PERSONALE A.T.A. a.s. 2024/2025			53



Aspetti generali

Si riportano le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti di entrambi gli istituti. Le priorità della Lucatelli sono quelle desunte dal RAV, mentre si allegano di seguito quelle del Don Bosco, dato che non è stato possibile estrarle direttamente dal RAV o aggiungerle.

Istituto "Lucatelli"

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

Promuovere la legalità nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana: educare alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, all'interculturalità, alla sostenibilità ambientale; contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo, favorire la cittadinanza attiva, aperta al territorio.

Usare consapevolmente le tecnologie informatiche e i media: utilizzare piattaforme educative e applicazioni per l'apprendimento e la formazione delle competenze digitali e tecnologiche anche in ragione della didattica integrata o a distanza a prescindere dallo stato di pandemia, potenziare le STEM come area integrata e interdisciplinare

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano alle Indicazioni Nazionali, al Curricolo e ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto - dovere all'istruzione;

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

Diffondere le discipline STEM;

Sostenere i nuovi processi di valutazione;

Adottare una didattica e un'organizzazione flessibili che privilegino l'utilizzo di metodi cooperativi, superando un insegnamento trasmissivo a favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";

Ridurre la discrepanza negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che dentro le classi.

"Istituto Don Bosco"

La missione dell'Istituto "Don Bosco" è quella di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti", cioè la realizzazione di una scuola sistematicamente orientata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale riferite, oggi, ad un contesto di globalizzazione e di interscambio tra popoli ed



ambienti (cfr. Agenda Onu 2030, obiettivo 4, recepita dal Documento MIUR 22/2/2018).

Per essere una scuola sempre più efficace, inclusiva ed accogliente, la progettualità e la scelta delle priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti effettuata dall'Istituto è perfettamente in linea con gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla Legge 107/2015.

In sostanza le scelte progettuali dell'Istituto sono orientate a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i diversi tempi e i vari stili di apprendimento degli alunni;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione
- didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire a tutti il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede la messa in campo di diverse azioni che verranno successivamente definite in modo più preciso nel Piano di miglioramento.

Tali azioni sono:

- l'elaborazione di un curriculum verticale dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, strutturato anche per obiettivi disciplinari minimi;
- la realizzazione di progetti di accoglienza, continuità e orientamento;
- la progettazione di percorsi di recupero, potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- il potenziamento delle lingue, delle competenze digitali e degli apprendimenti di base;
- la stesura di specifici protocolli;
- la nomina di commissioni e gruppi di lavoro per la progettazione, il coordinamento e lo sviluppo delle attività progettuali;
- la condivisione delle "buone pratiche" e dei materiali didattici;
- la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative;
- la progettazione di UDA interdisciplinari per lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze;
- la collaborazione con le famiglie e il territorio.

In particolare nel triennio si intende lavorare su alcune priorità strategiche che rappresentano



attualmente la risposta ad alcune delle criticità individuate:

1. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese in riferimento al dato regionale
2. Potenziamento delle competenze digitali e sviluppo della cittadinanza digitale

1) La prima priorità riguarda il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Occorrerà quindi:

- potenziare gli incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- elaborare un curriculum verticale dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado;
- concordare e condividere prove in uscita e prove in ingresso per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere progetti/laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche;
- curare la formazione dei docenti nell'uso di strategie didattiche innovative.

Si configura come necessario inoltre, promuovere la didattica per competenze per rendere ogni studente protagonista del proprio percorso di apprendimento che diviene così "un imparare significativo, consapevole e sempre più autonomo".

Le azioni da attivare pertanto sono:

- implementare la progettazione didattica per UDA;
- individuare e strutturare compiti di realtà significativi;
- promuovere l'aggiornamento costante della didattica per competenze.

2) La seconda priorità riguarda il potenziamento delle competenze digitali e lo sviluppo negli studenti di una cittadinanza digitale che oggi, a partire dai più piccoli, rappresenta una necessità espressa da tutta la scuola italiana.

Si tratta sostanzialmente di migliorare le competenze digitali e di promuovere la cittadinanza digitale, ossia la capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e con responsabilità dei mezzi di comunicazione virtuali.

Per raggiungere tale priorità sarà necessario:

- attrezzare ogni plesso di un'aula multimediale;



- rivedere il curriculum di ed. civica in un'ottica verticale;
- promuovere laboratori di didattica digitale dove gli studenti possono sperimentare ed essere parte
- attiva del processo di apprendimento;
- coinvolgere il territorio e le associazioni che si occupano di educazione alla cittadinanza digitale;
- coinvolgere le famiglie nell'educazione all'uso dei nuovi media.

Si allegano le Priorità desunte dal RAV dell'Istituto Don Bosco

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, soprattutto degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Traguardo

Aumentare del 5/10% il numero degli alunni che conseguono il livello 3 (adeguato) nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti dei due ordini di scuola nelle prove standardizzate di Inglese Reading e Listening. Precisamente degli studenti della Primaria collocati nella fascia PreA1 e degli studenti della Secondaria collocati nella Fascia PreA1 e A1.

Traguardo

Aumentare del 5/10% il numero degli alunni della scuola Primaria che conseguono il livello A1 e degli alunni della Secondaria di I grado che conseguono il livello A2.



Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le Competenze digitali per sviluppare nel contempo lo Spirito di imprenditorialità negli alunni delle classi V e negli studenti della scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che conseguono il livello A nelle competenze digitali e spirito di imprenditorialità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorsi educativi per una completa formazione**

Le priorità sono state delineate sulla base dell'analisi della situazione dell'istituto relativamente agli esiti dei risultati e delle prove standardizzate. L'Istituto ha scelto di investire nei saperi, di potenziare l'apprendimento dei propri alunni all'interno di un processo orientato all'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso nuovi percorsi formativi e metodologici. Il valore aggiunto dell'istituto sta nel coltivare e sviluppare la crescita degli studenti rendendoli protagonisti della società civile nella consapevolezza che saranno loro i cittadini del domani.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Superare la dimensione individuale di insegnamento, ricercando strategie condivise nella gestione multidisciplinare di parti dei curricoli che si prestano per temi, situazioni e oggetti di conoscenza

Rendere evidenti e consolidare le competenze trasversali con lavoro di squadra, aperto alle divergenze e alle diversità. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale. Utilizzare e diffondere il curricolo verticale d'Istituto nei tre



ordini di scuola ed elaborare prove comuni costruendo strumenti di monitoraggio, condividendo criteri e modalità di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere più motivante il contesto scuola mediante progetti, interni ed esterni, che valorizzino gli interessi degli alunni e promuovano una sana competizione tra loro e una fattiva collaborazione anche tra i docenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i processi didattici per il consolidamento delle abilità di base in favore degli studenti che incontrano difficoltà

Favorire l'utilizzo di TIC specifiche come strategie per la didattica inclusiva

Sostenere una progettualità che miri a facilitare la partecipazione dell'alunno con disabilità, non solo al contesto scolastico, ma ad altri contesti di vita o meno formali intervenendo precocemente sullo sviluppo dell'autonomia e dell'orientamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare e diffondere il curriculum verticale nell'Istituto, elaborando Prove Comuni e costruire strumenti di monitoraggio. Ripensare il raccordo tra colleghi per gestire il carico cognitivo degli alunni, alternando metodologie e attività per aumentare la concentrazione e diminuire i tempi di affaticamento.



Sviluppare il contesto di apprendimento e la corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti (team docente / consiglio di classe) per far sì che le azioni didattiche non siano isolate in determinati contesti, ma siano ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare incontri di formazione coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola su tematiche trasversali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere le competenze dei docenti con formazione in servizio nell'area metodologica, soprattutto nei nuovi linguaggi e nelle tecnologie didattiche.

Sviluppare nel contesto di apprendimento la corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti (team docente- consiglio di classe) per far sì che le azioni d'intervento non siano isolate a certi contesti, ma ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola.

Attività prevista nel percorso: STEAM-DAY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docente interno
Risultati attesi	Gli organizzatori concettuali favoriranno la riduzione della frammentazione dei contenuti, consentendo ai bambini di individuare le regolarità, il sistema e le sue sotto parti, le relazioni causa-effetto, lo stato-trasformazione.

Attività prevista nel percorso: Animazione teatrale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni
Risultati attesi	Oltre ad avere un'ottima occasione di socializzare, gli studenti saranno abituati ad un progetto di gruppo, nel rispetto di regole e tempi.



Gli studenti saranno inoltre resi protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative; svilupperanno abilità espressive di tipo gestuale e verbale e sapranno interpretare i caratteri dei vari personaggi.

Attività prevista nel percorso: Certificazioni linguistiche KET e DELF

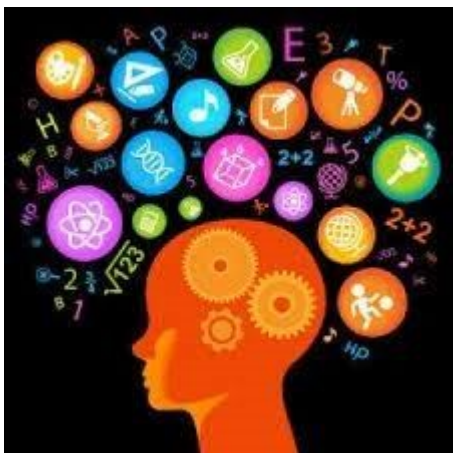
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti interni
Risultati attesi	Gli alunni saranno in grado di ascoltare e comprendere dialoghi in lingua (inglese/francese); di sostenere una comunicazione in lingua; di leggere e scrivere testi attinenti ai loro interessi. A conclusione del percorso, sosterranno l'esame finalizzato alla certificazione KET e DELF.

● **Percorso n° 2: Alfabetizzazione inclusiva agli strumenti digitali per tutti gli alunni.**

Il nostro Istituto intende aumentare la diffusione di alcune competenze di base in materia digitale come strategia per una didattica inclusiva sia per alunni con disabilità che per quelli



socialmente più vulnerabili, attraverso giochi creativi e laboratori interattivi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Superare la dimensione individuale di insegnamento, ricercando strategie condivise nella gestione multidisciplinare di parti dei curricoli che si prestano per temi, situazioni e oggetti di conoscenza

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere più motivante il contesto scuola mediante progetti interni ed esterni che valorizzino gli interessi e promuovano la collaborazione e la sana competizione tra gli studenti.



○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i processi didattici per il consolidamento delle abilità di base in favore degli studenti che incontrano difficoltà

Favorire l'utilizzo di TIC specifiche come strategie per la didattica inclusiva

○ **Continuità e orientamento**

Sviluppare il contesto di apprendimento e la corresponsabilità educativa di tutti gli insegnanti (team docente / consiglio di classe) per far sì che le azioni didattiche non siano isolate in determinati contesti, ma siano ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere le competenze dei docenti con formazione in servizio nell'area metodologica, soprattutto nei nuovi linguaggi e nelle tecnologie didattiche.

Attività prevista nel percorso: LIFE SKILLS

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni



Responsabile

Funzione Strumentale Legalità

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano la padronanza nella gestione dei social network e della rete, consapevoli dei rischi insiti nella navigazione; riconoscono le problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo e sono in grado di intraprendere azioni volte a contrastare tali fenomeni.

Attività prevista nel percorso: ICDL

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docente interno

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono la capacità di utilizzare gli strumenti informatici; sono in grado di sostenere gli esami relativi ad almeno due moduli ICDL

Attività prevista nel percorso: Progetto RED

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Legalità
Risultati attesi	Il lavoro mira a coinvolgere la comunità educante e a formare un grande "Villaggio Digitale" dove la consapevolezza nell'uso dei nuovi media permetta di sfruttarne le potenzialità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LUCATELLI

Attività di robotica, coding e pensiero logico fin dalla scuola dell'Infanzia con materiale acquistato appositamente.

Da sempre utilizziamo l'organico di potenziamento per assicurare le 30 ore dalla classe terza T.O. della Scuola Primaria per aumentare le ore di compresenza funzionali al supporto per gli alunni svantaggiati. Inoltre, il potenziamento della Scuola Secondaria (docente di musica) svolge un'ora settimanale di insegnamento, sempre in compresenza, nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. avviando gli alunni alla pratica musicale.

Nel nostro Istituto da diversi anni sono attivi percorsi per il raggiungimento della certificazione KET, ECDL e da quest'anno attiveremo il corso per la certificazione DELF.

DON BOSCO

La scuola in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) si propone come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con l'extrascuola.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

LUCATELLI

L'istituto organizza attività di coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico - computazionale, il pensiero critico e la creatività. Utilizzando varie donazioni di associazioni la scuola si è dotata di KIT di Lego Wedo 2.0 e EV3 - mindstorms. Tali strumenti sono utilizzati all'interno di progettazioni in varie classi della scuola primaria e della secondaria di 1° grado.

DON BOSCO

Si intende utilizzare diversi processi didattici innovativi, sia già in uso che di nuova conoscenza quali:

- lezioni di Matematica tramite il software per la didattica Geogebra;
- lezioni nelle varie discipline tramite l'utilizzo di presentazioni in Power Point;
- utilizzo della piattaforma GOOGLE WORKSPACE (google moduli, google classroom);
- utilizzo di bacheche on line (Padlet);
- attività di Clil per l'utilizzo della lingua inglese come strumento comunicativo per veicolare contenuti disciplinari;
- attività di Cooperative learning come modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano;



- realizzazione di Compiti di realtà, utilizzati per verificare conoscenze e abilità già acquisite a partire da una situazione problema;
- attività di Peer Tutoring dove in un processo di mutuo aiuto e supporto reciproco si favorisce l'apprendimento;
- il Role Play utilizzato per il gioco di ruolo nelle lezioni interattive di inglese e per le attività di drammatizzazione;
- il Brainstorming utilizzata come metodologia altamente collaborativa e inclusiva;
- il Circle Time, per facilitare la comunicazione tra pari e approfondire la conoscenza reciproca tra gli alunni;
- il Lapp book per elaborare mappe concettuali tridimensionali per vari argomenti e discipline;
- attività di Flipped Classroom, la didattica capovolta.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

(LUCATELLI) DON BOSCO

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF l'Istituzione Scolastica è tesa a stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole e soggetti del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione



scolastica

- realizzare iniziative di ricerca e sperimentazione educativa e didattica
- condividere attività di formazione del personale
- realizzare progettualità comuni per l'ottimizzazione delle risorse

Reti attivate:

- Scuola polo per l'inclusione in collaborazione con il Centro Territoriale per il supporto tecnologico, CTS di Macerata
- Rete delle Biblioteche Scolastiche delle Marche raggiungibile all'indirizzo <http://www.biblioscuolemarche.it>
- Rete "Gruppo Provinciale scuole Montessori Macerata" con capofila l'I.C. "Ugo Bassi" di Civitanova Marche
- Rete Regionale delle Scuole Montessoriane con capofila l'I.C. "Scocchera" di Ancona
- Rete di Ambito Territoriale n. 08 per la formazione del personale scolastico
- Rete regionale per Programma nazionale FAMI/740 - Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri"
- Rete interregionale per progetto triennale riconosciuto dal Miur per la scuola dell'infanzia "Piccoli Eroi a scuola"
- Rete progetto territoriale di Orientamento , Camerino. POR Marche FSE 2014/20, Asse III
-



Inoltre l'Istituto è:

- Struttura accreditata per il tirocinio degli studenti del corso di laurea in Scienze della formazione e per il TFA delle scuole secondarie
- Scuola ospitante per le attività di alternanza scuola/lavoro degli alunni della scuola
- Superiore di secondo grado, per la realizzazione del periodo di apprendimento in contesto lavorativo del progetto PCTO
- È riconosciuta "Scuola Amica" dall'Unicef in quanto scuola che valorizza le differenze, promuove l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi, soggetti di diritti e protagonisti del proprio processo formativo

COLLABORAZIONI

Servizi sanitari

La scuola fa riferimento ai seguenti servizi:

- ASUR Area Vasta 3 – Zona Territoriale n.9
- Istituto di riabilitazione S. Stefano
- ANFASS
- Centro autismo di Fano
- Ente Nazionale Sordi



- Centro Tiflodidattico di Pesaro
- Centro Pegaso di Camerano (AN)
- Centro "Esserci" di Tolentino

Con essi l'Istituto, in accordo con le famiglie e con l'Ente locale, mantiene stretti contatti e collabora nelle attività legate all'educazione sanitaria, alla integrazione di alunni diversamente abili o con difficoltà linguistiche, motorie e che presentano disturbi specifici di apprendimento.

Associazioni

In particolare l'Istituto promuove specifiche attività educativo-didattiche in collaborazione con Associazioni culturali, quali "Rotary club di Tolentino".

Un efficace contributo viene offerto dalle principali Associazioni musicali della città quali l'Associazione "Nazzareno Gabrielli", l'Associazione "Nicola Vaccaj" e il Coro Polifonico "Città di Tolentino", attraverso la competenza professionale dei Maestri di musica che collaborano con i docenti nel progetto "Musica e scuola" realizzato nella scuola d'Infanzia e nella scuola Primaria.

Molto importante risulta essere anche la collaborazione con le Associazioni di volontariato AUSER (Associazione per la gestione dei servizi e la solidarietà), AMICI PER, Centro "Piergiorgio Frassati" per l'iniziativa del BANCO ALIMENTARE di Tolentino, la PROTEZIONE CIVILE, la Croce Rossa Italiana, l'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), il PETTIROSSO (Legambiente), tutte associazioni che permettono di offrire agli alunni sia servizi aggiuntivi sia valide opportunità formative anche attraverso progetti, interventi e proposte mirate.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



LUCATELLI

Il nostro Istituto favorisce l'utilizzo di TIC specifiche come strategia per la didattica inclusiva e intende incrementare la quantità di sussidi per alunni svantaggiati.

DON BOSCO

Ai fini di innovare l'azione didattica si intende potenziare l'utilizzo dell'aula STEM già dotata di LIM, 25 notebook, stampante 3D , plotter e Kit di Robotica per svolgere lezioni laboratoriali di Robotica e lezioni di Coding attraverso il Software Scratch.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Armonie digitali per il FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento, per favorire un approccio didattico più coinvolgente e innovativo rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Inoltre si intende arricchire alcune classi di tablet (attualmente soltanto una classe ne dispone) al fine di favorire una didattica inclusiva e personalizzata dando priorità ai soggetti più fragili e a rischio dispersione. Per permettere tale attività, che si integra e non sostituisce la didattica "tradizionale", prevediamo l'acquisto di tablet che potranno essere usati da più classi, comprese quelle di scuola primaria, e che dovranno interfacciarsi con le digital board presenti nell'Istituto e con le nuove da acquistare. Si ritiene inoltre necessario implementare il materiale per il coding e la robotica già acquistato dalla scuola con i fondi PNSD "Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM". Si intende inoltre prevedere l'acquisto di dispositivi per la Realtà Virtuale - visori immersivi 3D - da sistemare in un uno spazio a disposizione di tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e di quelli delle classi quarte e quinte della primaria.

Importo del finanziamento



€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: Active Future Learners**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mette al centro del processo formativo l'alunno valorizzando la diversità come risorsa per la costruzione attiva di conoscenze e competenze in un'ottica di inclusività e di superamento delle barriere spazio-temporali e socio-culturali. L'Istituto, dopo un'attenta ricognizione ed analisi della situazione degli spazi di esistenti e dei dispositivi in possesso, si pone quale obiettivo la realizzazione di ambienti di apprendimento opportunamente attrezzati con arredi e dispositivi digitali tali da poter perseguire l'obiettivo condiviso di attuare metodologie didattiche innovative caratterizzate da partecipazione attiva, cooperazione e inclusione. Per la Scuola Primaria si intende arricchire e potenziare con nuovi strumenti accessori le dotazioni tecnologiche precedentemente acquisite grazie ai finanziamenti PON dedicati a questo obiettivo e realizzare spazi multidisciplinari con arredamenti modulari adatti a riconfigurare gli ambienti in ottica di flessibilità didattica in base al processo formativo che si intende intraprendere, offrendo così ai docenti gli strumenti per superare il metodo della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

"lezione frontale" a vantaggio di una nuova didattica articolata, capovolta, laboratoriale, cooperativa e coinvolgente. Per la Scuola Secondaria di 1° Grado si intendono realizzare aule laboratorio disciplinari con l'intento di creare – attraverso una diversa gestione del tempo e dello spazio – luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati anche da una tecnologia adeguata. Si potranno riprogettare e allestire setting più funzionali alle specificità di ogni disciplina disponendo di arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. Il tempo-scuola sarà ripensato in un'ottica di innovazione così da consentire l'attivazione di project work dove le competenze confluiranno in un unico percorso evitando la parcellizzazione dei saperi. In tali ambienti rinnovati potranno essere sviluppate metodologie (flipped classroom, cooperative learning, debate, Making Learning and Thinking Visible, didattica per scenari, project-based learning, public speaking) che permetteranno il potenziamento di competenze oltre all'acquisizione di nuove conoscenze. In quest'ottica si intende ripensare all'organizzazione dell'Istituto in una prospettiva didattica di maggiore flessibilità e innovazione per un continuo aggiornamento basato sull'evoluzione socio-culturale in era digitale in cui tutte le parti coinvolte nel processo formativo trovino rispondenza alle proprie peculiarità personali, comunicative, culturali e cognitive.

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



● Progetto: Makers all'attacco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è dotare l'istituto di un'aula attrezzata per plesso con strumenti e tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Tali strumenti potranno essere anche facilmente spostati tra le aule. Queste attrezzature saranno utili per l'attuazione di una didattica laboratoriale e attiva che permetta agli studenti di costruire le proprie conoscenze e competenze acquisendo idee e concetti attraverso le applicazioni a contesti reali al fine di raggiungere un apprendimento significativo, resiliente solido e trasferibile. Attraverso la robotica e il coding (SuperDoc, Scottie Go, LEGO WeDo2.0, Lego Mindstorms EV3) utilizzabili in ottica verticale dagli ultimi anni dell'infanzia alla secondaria di primo grado, potranno esplorare e consolidare le discipline STEM acquisendo competenze trasversali quali saper risolvere problemi, prendere decisioni, sviluppare creatività e senso critico. L'introduzione di kit elettronici programmabili (littleBits) permetterà, agli studenti della scuola primaria e secondaria, di esplorare e costruire esperienze centrate sul pensiero computazionale al fine di sviluppare e consolidare l'alfabetizzazione tecnologica ed incrementare sia la creatività che l'immaginazione. Il kit CodyRoby con tasselli QR Code ed espansioni può essere riadattato e predisposto in base all'ordine di scuola (dall'infanzia alla secondaria) ed a differenti utilizzi all'interno della stessa fascia d'età: coding unplugged (cody math e word), CodyQR e robotica. L'inserimento di una stampante 3D e di Minecraft, sia nella Primaria che nella Secondaria, permetterà di espandere la costruzione di artefatti reali e virtuali, di potenziare lo spirito di iniziativa, la progettazione, la flessibilità e di sviluppare l'intelligenza spaziale. Minecraft agevola la riflessione, la motivazione, la collaborazione, l'alfabetizzazione digitale e promuove la creatività, il problem posing e solving. Permette di operare in un ambiente sicuro e protetto.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

● Progetto: STEM Tomorrow: a scuola di competenze**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n. 18 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - n. 18 sedute innovative per laboratorio - n. 1 Stampante 3D - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook n. 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	61



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: InFormiamoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti e al personale educativo sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Sarà realizzato altresì un percorso formativo per la revisione dell'attività amministrativa delle Istituzioni Scolastiche alla luce delle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy rivolto alla Dirigente Scolastica, al DSGA a tutti gli assistenti amministrativi. Verranno inoltre attivati laboratori di formazione sul campo che coinvolgeranno i docenti su metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, su utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica ma anche laboratori che coinvolgeranno il personale ATA su digitalizzazione con particolare riferimento alla digitalizzazione degli acquisti, all'utilizzo della piattaforma Acquistiinrete alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n°36/2023, al protocollo informatico e all'archiviazione digitale dei documenti. Verrà attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento con l'obiettivo di supportare la transizione digitale all'interno della scuola.

Importo del finanziamento

€ 56.956,56



Data inizio prevista

10/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0

● Progetto: Digital school per innovare e includere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede percorsi formativi per tutto il personale scolastico: Dirigente, docenti e A.T.A., in coerenza con quanto pianificato nel PTOF e con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'attività formativa si svilupperà attraverso sei percorsi teorici, relativi alla transizione digitale, rivolti ai docenti. Gli stessi saranno erogati in presenza, online o in modalità ibrida, da concordare con gli esperti formatori. Atri tredici moduli (undici per i docenti e due per il personale ATA) verranno proposti attraverso laboratori di formazione sul campo: tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione e affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche, delle metodologie innovative connesse, alla dematerializzazione dei documenti, la conversione cioè dei documenti cartacei in formato elettronico, e al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie. Si prevede, per quanto possibile, il coinvolgimento dei docenti dell'Ateneo UNICAM e/o di esperti interni o esterni. La formazione potrà essere svolta sia durante l'anno scolastico, sia nei periodi di interruzione dell'attività



didattica a giugno e a settembre.

Importo del finanziamento

€ 43.601,23

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: DIREZIONE FUTURO: STEM E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

affrontare le sfide del futuro e di contribuire attivamente al progresso della società in cui vivono. L'apprendimento STEM nella scuola dell'infanzia avverrà attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, in una dimensione ludica. Queste aree di esperienza sono strumenti che consentiranno di far emergere le attitudini di osservazione, le capacità di ragionamento, riflessione, spirito creativo, abilità manuali e la competenza collaborativa nel gruppo, il tutto in un ambiente stimolante e incoraggiante che permetterà ai bambini di effettuare attività sempre più articolate procedendo per tentativi ed errori. L'apprendimento STEM nella scuola Primaria permetterà agli studenti di interfacciarsi con tecnologie educative che consentiranno di sperimentare modalità di lavoro collaborative e progettuali ed essere protagonisti di sfide e problemi complessi. I laboratori che verranno proposti da un esperto saranno strettamente connessi a uno o più settori disciplinari: dalle discipline matematico-scientifiche a quelle tecnologiche-informatiche al fine di favorire l'apprendimento dei concetti curriculari attraverso un approccio attivo e costruzionista. La metodologia adottata vedrà il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e sperimentazione stimolanti per gli alunni. L'apprendimento STEM nella scuola secondaria sarà realizzato in un'ottica interdisciplinare, all'insegna dell'integrazione e della laboratorialità. Sarà proposta una prima azione con percorsi volti ad un apprendimento attivo ed esperienziale, così da sviluppare solide competenze matematico- scientifiche e tecnologiche-informatiche. Le azioni di orientamento avranno lo scopo di favorire scelte scolastiche maggiormente consapevoli, intervenendo con una duplice prospettiva: stimolare la curiosità e l'interesse verso le materie STEM con attività multidisciplinari e articolate; superare gli stereotipi di genere e colmare il gender gap in ambito scientifico. Le metodologie applicate saranno innovative, immersive, stimolanti e favoriranno un apprendimento collaborativo, per implementare anche le competenze socio-relazionali degli alunni. Il progetto intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; mira anche a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, risorse fondamentali per promuovere una cultura aperta e inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 96.387,87

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Competenze in azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con questo progetto si intendono realizzare percorsi di formazione in ambito STEM, linguistico e di orientamento, finalizzati a promuovere l'integrazione in tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le relative competenze, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento. Le attività didattiche di formazione si svolgeranno o in orario curricolare o extracurricolare. In orario curricolare per favorire la massima diffusione dell'offerta formativa a tutti gli alunni, anche a coloro che potrebbero avere difficoltà a rientrare oltre il termine dell'orario scolastico. La formazione in orario extracurricolare viene proposta agli alunni di tutte le classi, per coinvolgere coloro che dimostrano di avere interesse, motivazione e predisposizione per le diverse attività proposte. Per quanto riguarda le stem i diversi moduli saranno rivolti agli alunni delle classi IV e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

V della Scuola Primaria e I, II e III della Scuola Secondaria di I grado. I moduli formativi dell'ambito linguistico, verranno predisposti per tutti gli ordini di scuola, a partire dagli alunni della Scuola dell'Infanzia. Le attività di orientamento, come parte integrante dei curricoli di studio e del percorso educativo e formativo, saranno destinate alle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado per far sì che gli alunni acquisiscano consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, competenze e dei propri interessi e siano stimolati a prendere decisioni fondamentali della loro vita.

Importo del finanziamento

€ 61.655,87

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Inclusivamente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le attività progettuali per prevenire l'insuccesso scolastico e contrastare la dispersione prevedono interventi di tutoraggio e formazione per ridurre i divari negli apprendimenti. Gli interventi sono rivolti agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in particolare agli studenti che mostrano particolari difficoltà negli apprendimenti o a rischio di abbandono. Saranno predisposti percorsi di mentoring e orientamento volti a sostenere le scelte personali e percorsi di potenziamento delle competenze di base. Sarà costituito un team di docenti tutor per la prevenzione della dispersione scolastica che coordinerà tutte le attività.

Importo del finanziamento

€ 49.352,58

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	59.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	59.0	0



● Progetto: Insieme - diversi - .uguali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le attività progettuali per prevenire l'insuccesso scolastico e contrastare la dispersione prevedono interventi di tutoraggio e formazione per ridurre i divari negli apprendimenti. Gli interventi sono rivolti agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in particolare agli studenti che mostrano particolari difficoltà negli apprendimenti o a rischio di abbandono. Saranno predisposti percorsi di mentoring e orientamento volti a sostenere le scelte personali e percorsi di potenziamento delle competenze di base. Sarà costituito un team di docenti tutor per la prevenzione della dispersione scolastica che coordinerà tutte le attività.

Importo del finanziamento

€ 49.665,42

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	60.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	60.0	0



Approfondimento

Il nostro Istituto beneficia del fondo PNRR Azione 1 NEXT GENERATION CLASSROOM. Il fondo ammonta a 134.129,35.

Si attendono le Linee Guida del Ministero per procedere alla progettazione.



Aspetti generali

FINALITA'

L'Istituto Comprensivo "Lucatelli-Don Bosco" nella sua impostazione educativa e didattica, propone una struttura formativa continua e coerente tra i tre livelli scolastici per offrire una risposta efficace alla crescita della persona, alle esigenze dell'infanzia e della preadolescenza. Partendo dall'attuale situazione, per il triennio, propone un'offerta formativa finalizzata:

- alla definizione di un curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee
- attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave europee ("Raccomandazione" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006);
- al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, in particolare di coloro che incontrano maggiori difficoltà nel processo di apprendimento;
- ad un miglior sviluppo delle potenzialità delle eccellenze;
- all'introduzione di percorsi più puntuali di orientamento per favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e talenti;
- alla riduzione dell'area del disagio migliorando le relazioni tra pari e la relazione educativa con l'adulto, potenziando l'acquisizione delle competenze sociali in termini di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- allo sviluppo professionale dei docenti relativamente alla didattica per competenze, alla gestione della classe, all'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale e alla valutazione delle competenze;
- alla promozione di una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alla vita della scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI	MCAA81501D
VIA MARTIN LUTHER KING	MCAA81502E
VIA BEZZI	MCAA81503G
VIA GRANDI	MCAA81504L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE DELLA REPUBBLICA	MCEE81501P
VIA MARTIN LUTHER KING	MCEE81502Q
VIA BEZZI	MCEE81503R
VIA GRANDI	MCEE81504T
P.ZZA DON BOSCO	MCEE81505V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI TOLENTINO	MCMM81502P
G.LUCATELLI	MCMM81501N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, intende realizzare, un unico curriculum verticale e continuo.



Per questo ci si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce inoltre alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".



Insegnamenti e quadri orario

LUCATELLI - DON BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI MCAA81501D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MARTIN LUTHER KING MCAA81502E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BEZZI MCAA81503G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA GRANDI MCAA81504L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE DELLA REPUBBLICA MCEE81501P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARTIN LUTHER KING MCEE81502Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BEZZI MCEE81503R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA GRANDI MCEE81504T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.ZZA DON BOSCO MCEE81505V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI TOLENTINO
MCMM81502P - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.LUCATELLI MCMM81501N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali nei diversi ordini di scuola.

Si allegano le U.d.A. di educazione civica per tutti i tre gli ordini di scuola.

Allegati:

UDA ED CIVICA GENERALE LUCATELLI-DON BOSCO.doc.pdf

Approfondimento

TEMPI SCUOLA E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI BEZZI - DON BOSCO - GRANDI



TEMPO NORMALE					
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	6	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	29	29
TEMPO PIENO					
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE				



	I	II	III	IV	V
Italiano	7	8	8	7	7
Matematica	9	9	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Mensa + dopo-mensa	10	10	10	10	10
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

PLESSI KING - VIALE DELLA REPUBBLICA

TEMPO NORMALE (senza rientri)



DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	8	8	8
Matematica	7	6	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	29	29	30

TEMPO NORMALE (con 2 rientri e sabato libero)

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE
------------	----------------------------------



	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	8	8	8
Matematica	7	6	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Mensa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	31	31	32

TEMPO PIENO	
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE



	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	9	9	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Attività laboratoriali	5	5	5	4	4
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



PLESSO LUCATELLI - DON BOSCO

TEMPO NORMALE			
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia/Approfondimento	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua (Francese/Spagnolo)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
IRC	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30



PLESSO LUCATELLI

TEMPO PROLUNGATO (classe 3D)			
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia/Approfondimento	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	5	5	5
Seconda lingua (Francese/Spagnolo)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
IRC	1	1	1



Mensa	3	3	3
Attività laboratoriali	1	1	1
TOTALE ORE	36	36	36

TEMPO PROLONGATO (classe 1D)			
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia/Approfondimento	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua (Francese/Spagnolo)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2



Ed. Fisica	2	2	2
IRC	1	1	1
Mensa	4	4	4
Attività laboratoriali	3	3	3
TOTALE ORE	37	37	37

PLESSO DANTE ALIGHIERI

TEMPO PROLONGATO			
DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE PER CLASSE		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia/Approfondimento	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua (Francese/Spagnolo)	2	2	2



Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
IRC	1	1	1
Mensa	2	2	2
Attività laboratoriali	4	4	4
TOTALE ORE	36	36	36



Curricolo di Istituto

LUCATELLI - DON BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il fondamento su cui costruire il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell'infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione. È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola.

Rappresenta la confluenza di tutte le forze volte a costruire la cultura del soggetto che interagisce nella società, con un'attenzione particolare al contesto territoriale. L'alunno, grazie al curricolo verticale, da oggetto culturale, diventa soggetto.

Il curricolo è quindi l'orizzonte di senso da cui costruiamo l'offerta formativa del nostro Istituto.

Il Collegio dei Docenti, alla luce della recente normativa, ha ritenuto opportuno istituire una Commissione per l'elaborazione di un documento unitario, che elaborasse il curricolo verticale relativo alle discipline di Italiano e Matematica, nel rispetto della Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione emanate con DM 16-11-2012, n. 254.

La Commissione è costituita da docenti dei tre ordini di scuola e ha lavorato sulla base dell'esperienza triennale di sperimentazione delle Indicazioni Nazionali nell'ambito della Geostoria. La metodologia e le riflessioni già emerse in quel contesto hanno costituito un valido modello di riferimento.

Il curricolo è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri:

- verticalità: progressione verticale nel raggiungimento dei traguardi
- orizzontalità: condivisione di metodologie, sistemi di apprendimento e di valutazione
- flessibilità: miglioramento continuo, tramite revisione
- complessità: svolgimento di compiti complessi



- condivisione: presenza di nodi tematici e di traguardi di competenza condivisi

Per realizzare una didattica efficace e significativa il curricolo dà particolare rilievo alle scelte metodologiche e alla valutazione che, alla luce delle nuove Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, è il risultato di una riflessione profonda che va condivisa.

La competenza

La Commissione ha dapprima analizzato il concetto di competenza in ambito pedagogico, partendo dall'etimologia (competentia = cum petere "dirigersi a", indica la piena capacità di orientarsi in determinati campi; evoca l'italiano competere, cioè far fronte ad una situazione sfidante) e continuando l'exkursus attraverso le definizioni di vari pedagogisti.

Come osservato da Baldacci:

"Nel linguaggio comune, per "competenza" s'intende l'abilità e l'esperienza acquisita in un determinato ambito d'attività. Si tratta di un concetto che, in genere, adoperiamo in relazione a contesti professionali, per indicare la capacità di fornire prestazioni efficaci.

L'introduzione del concetto di "competenza" nella pedagogia scolastica è piuttosto recente, e non esiste una sua definizione precisa da tutti condivisa... Infine, nella competenza sono connessi tanto aspetti "cognitivi" quanto "affettivi", poiché essa coinvolge anche atteggiamenti (la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti, per esempio) e motivazioni (per esempio, la "motivazione alla competenza": la spinta ad agire con successo ed efficacia) ...

La competenza è considerata come qualcosa che si "sviluppa", che ha un processo di incremento che richiede un certo periodo di tempo. Infatti, tali "traguardi" sono proposti come terminali, si riferiscono cioè alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; come dire: il raggiungimento di un dato livello di competenza richiede un intero grado scolastico."

(M. Baldacci, Ripensare il curricolo, Carocci, Roma 2006)

Damiano afferma che:

"La competenza si presenta come la capacità di assolvere ad un compito, ovvero di svolgere un'azione, capace di modificare un'azione data, e non si lascia circoscrivere in una conoscenza e non può essere descritta come un'azione semplice.

La competenza comporta una serie eterogenea di azioni, unificate dallo scopo da perseguire e da raggiungere.

La competenza è una disposizione a fare... un'azione, può essere tanto intellettuale, su oggetti simboli, quanto fisica, su oggetti materiali, ma è sempre – in quanto azione – provvista di un fine."

(E. Damiano, 2009)

Per Rey:



“La competenza si manifesta in tre diverse azioni:

- la definizione del problema,
- la definizione dello scopo,
- la scelta delle strategie”

(Rey, Ripensare le competenze trasversali, 2003)

Pertanto, si può affermare che la competenza è la capacità che ha l'alunno di attingere, scegliere, orchestrare e mobilitare le sue risorse per risolvere situazioni complesse in contesti diversi.

Potrebbe essere rappresentata

come un iceberg in cui la parte emersa è il prodotto, mentre la parte sommersa è il processo

Sviluppare la competenza nei tre gradi scolastici significa:

Per la Scuola dell'infanzia:

“...imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

Per la Scuola primaria:

...attivare apprendimenti “progressivamente orientati ai saperi disciplinari”, necessità di individuare “connessioni fra i saperi disciplinari” e di orientarsi a forme di “interazione e collaborazione fra le discipline”

Per la Scuola secondaria:

“promuovere le condizioni essenziali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale” 1.

Per tutti gli ordini di scuola:

porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

L'alunno competente

La complessità della società attuale, basata sulla rapidità del cambiamento, sulla necessità di integrare i saperi, sulla pluralità delle informazioni, richiede che all'alunno venga fornito non solo un insieme di conoscenze, spesso non correlate tra di loro, ma anche degli strumenti intellettuali adatti a orientarsi fra questi stimoli molteplici e spesso frammentati.

È quindi indispensabile creare delle interconnessioni disciplinari mettendo in relazione cultura scientifica e umanistica per favorire la crescita di un alunno competente.

Come sottolineano le Indicazioni Nazionali 2012, la scuola “realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione



trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline”.

Attraverso questo approccio, che realizza il dialogo tra le discipline, si costruisce un ambiente formativo funzionale allo sviluppo delle competenze.

Il nostro contesto territoriale e culturale suggerisce che l'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, sia in grado di mobilitare alcune risorse significative.

- **AUTONOMIA**

Reperire gli strumenti richiesti dal contesto, gestirli, organizzarli nel tempo e nello spazio in modo efficace ed efficiente. Utilizzare ciò che si è appreso in modo personale.

- **COMUNICAZIONE**

Usare linguaggi specifici, appropriati a diversi ambiti. Dialogare con una corretta interazione e rispettando le opinioni degli altri. Utilizzare diversi mezzi di comunicazione in modo adeguato. Saper esporre e argomentare in modo chiaro e consapevole.

- **PROBLEMATIZZAZIONE**

Produrre interpretazioni e letture di situazioni attraverso la comprensione e l'analisi. Formulare strategie risolutive diverse e scegliere la più funzionale.

- **RELAZIONE**

Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile. Comprendere la pluralità dei contesti culturali e valorizzare le singolarità attraverso l'interazione. Promuovere consapevolmente la costruzione di collettività ampie e composite.

- **CREATIVITÀ**

Esprimersi e produrre in modo personale, ricorrendo anche all'immaginazione e alla dimensione estetica. Tradurre le idee in azione, pianificare e gestire progetti.

Metodologia

La costruzione di un effettivo curriculum verticale non può prescindere dalla condivisione di principi metodologici, come suggeriscono i recenti documenti ufficiali.

Il metodo didattico tradizionale che predilige la lezione frontale, il lavoro individuale e pone l'accento sul prodotto piuttosto che sul processo, ha mostrato i suoi limiti; infatti sempre più l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio. È necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente ad un sapere riflessivo.

La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento.

Essa si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento significative e fondate



sull'esperienza. Molto importanti sono la motivazione intrinseca, il grado di partecipazione, le situazioni vicine alla realtà e significanti per gli alunni. Mantenendo le specificità dei tre ordini di scuola, i principi fondamentali a cui ispirarsi sono:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- promuovere attività laboratoriali che favoriscano, rispetto a quanto si va apprendendo, il dialogo, la riflessione, l'operatività;
- permettere all'alunno di poter sbagliare per imparare confrontandosi, sperimentando, sbagliando di nuovo senza timore di essere giudicato, sino ad arrivare a comprendere qual è il comportamento giusto o la soluzione adeguata;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare), riconoscere le proprie difficoltà e i propri punti di forza e trovare le strategie adeguate per raggiungere il proprio successo formativo;
- incoraggiare l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari, l'apprendimento collaborativo, per valorizzare le risorse di ognuno e ridurre i gap;
- costruire condizioni didattiche che stimolino la flessibilità, l'intuizione, la creatività, il pensiero divergente e computazionale, la ricerca e l'esplorazione;
- organizzare l'aula scolastica come un ambiente flessibile e modificabile e utilizzare il più possibile gli spazi laboratoriali, le aule informatiche, la biblioteca, eventuali spazi teatrali, spazi esterni, aule musicali...

Si sottolinea che le Indicazioni Nazionali hanno sostituito i vecchi Programmi, lasciando libertà all'insegnante di scegliere gli argomenti da sviluppare, utilizzando non solo i libri di testo, che non ci forniscono il canone, ma qualsiasi sussidio e mediatore didattico.

Valutazione

"È l'atto, e al tempo stesso la conseguenza, dell'attribuzione di valore a qualcosa o a qualcuno. Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di misura impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti".

G. Domenici '93

La valutazione è l'attribuzione di un giudizio, comparando dati attraverso le verifiche, tenendo conto però dell'andamento dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Non deve essere confusa, tuttavia, con la verifica, che è una raccolta di informazioni mediante strumenti diversi (osservazioni, prove pratiche strutturate e non, colloqui...)

Durante la verifica non si esprime un giudizio, ma vengono attribuiti dei valori ai suoi esiti, che solo successivamente vengono interpretati, secondo criteri stabiliti e condivisi.

La valutazione è una scelta che rientra nel campo delle responsabilità dell'insegnante e



dovrebbe essere effettuata con la massima trasparenza.

Proprio per questo i criteri su cui si basa devono venire esplicitati e condivisi all'interno del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti e comunicati a studenti e famiglie.

L'Istituto Comprensivo "G. Lucatelli", ha predisposto modalità di valutazione secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, che tengono conto sia del profitto che delle competenze raggiunti dagli alunni nei diversi ordini di scuola.

Si parlerà quindi di valutazione di profitto e di valutazione di competenza.

Valutazione di profitto

La verifica del profitto misura le conoscenze e le abilità disciplinari, attraverso strumenti e prove tradizionali.

Può essere effettuata in periodi di tempo piuttosto ravvicinati (mensile, bimestrale...). Utilizza giudizi e voti, sia sul versante positivo, che sul versante negativo. Si articola in valutazione sommativa e formativa.

La valutazione sommativa mira ad accertare con strumenti, il più possibile oggettivi, il possesso di conoscenze e abilità. È quindi una valutazione finale, che si attua alla fine di un processo didattico. L'errore può indicare il mancato apprendimento e/o l'insuccesso dell'azione didattica.

La valutazione formativa, è finalizzata a sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. È una valutazione in itinere che serve per tenere sotto controllo e registrare l'efficacia degli interventi didattici, dando la possibilità all'insegnante di ristrutturare la progettazione e agli allievi di avere un riscontro dei punti di forza e di debolezza del loro apprendimento.

Il suo scopo è quello di favorire la formazione dell'alunno attraverso il monitoraggio costante dell'insegnante.

L'unione degli elementi di queste due valutazioni deve dar luogo ad azioni volte a mettere in moto aspetti motivazionali nell'alunno, con il riconoscere ed evidenziare i suoi progressi, gratificando i passi effettuati, cercando di far crescere in lui la motivazione ad apprendere, necessaria per affrontare le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo valutativo, serviranno anche per effettuare, da parte del docente, una verifica della qualità del lavoro svolto, in modo da poter attivare eventuali aggiustamenti.

Strumenti della valutazione di profitto

La valutazione di profitto verrà effettuata con la somministrazione di prove individuali come verifiche scritte e orali, a risposta aperta o chiusa, e anche con prove pratiche (vedi disciplina Scienze motorie e sportive...).

Possono essere somministrate standard o concordate per classi parallele.

Valutazione di competenza

La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente ciò che una persona sa e sa



fare. Può essere effettuata solo attraverso esperienze condotte in contesti significativi e tiene conto anche dell'autonomia e della responsabilità dell'alunno.

Si effettua con:

- Compiti significativi o autentici o di realtà: il compito autentico deve essere affidato all'alunno affinché lo svolga in autonomia e con responsabilità. Sviluppa conoscenze, abilità, competenze attraverso la realizzazione di un prodotto non banale. Utilizza conoscenze già possedute dall'alunno per innescare il processo di ricerca e di problem-solving.

Permette il lavoro collaborativo tra pari e affida all'insegnante il ruolo di tutor. Deve essere esplicito, poco strutturato ma definire con chiarezza l'obiettivo.

Deve stimolare la riflessione e l'interesse di chi vi è impegnato.

Può generare molteplici soluzioni, ciascuna con vantaggi e svantaggi.

Innesca processi di autoregolazione.

- Osservazioni sistematiche: effettuate dal docente sugli alunni durante lo svolgimento del compito autentico, o anche la normale attività didattica, con l'ausilio di griglie precedentemente costruite.

- Autobiografie cognitive: sono forme diverse di narrazione del percorso cognitivo compiuto, che stimolano un'azione riflessiva sul lavoro eseguito, individuale o di gruppo, da parte dell'alunno e quindi un confronto e una meta-riflessione su come si sta lavorando, sul piano dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei processi. Possono essere supportati anche da tabelle per l'autovalutazione fornite dall'insegnante.

La valutazione di competenza è sempre positiva, non esiste un livello zero, ma si parla di stato iniziale. Ha bisogno di tempi medio-lunghi perché si basa sull'evoluzione dell'alunno. Si attua valutando espressamente la prestazione; l'insieme delle diverse prestazioni fornisce il livello di competenza. Per rilevare le prestazioni si utilizzano le rubriche di valutazione: esse descrivono che cosa l'alunno sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità. Devono prevedere livelli crescenti di padronanza e sono sempre formulate positivamente. Permettono agli studenti di essere informati in modo chiaro, rispetto alle aspettative, prima della valutazione, in modo da comprendere con più facilità i loro punti deboli e di forza.

Un ulteriore strumento di rilevazione delle competenze sono le griglie per l'osservazione sistematica: servono a rilevare le prestazioni e le caratteristiche anche relazionali e comportamentali delle persone coinvolte in situazioni formative, elaborate secondo precisi elementi di riferimento prefissati.



Allegato:

Curricolo.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA 1° QUADRIMESTRE SCUOLA INFANZIA

U.d.A. n.1 EDUCAZIONE CIVICA Scuole Infanzia Rodari e King A.S. 2023/2024

Titolo	"Sono pronto per le sfide del mondo in cui vivo"
Tematiche	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali, storia della bandiera e dell'Inno Nazionale
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none">· Maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti· Affinare la sensibilità alla diversità e assumendola come valore arricchente· Educare alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, percorrendo comportamenti di pace e solidarietà e utilizzando come



	<p>elemento di riferimento la "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia"</p> <ul style="list-style-type: none">· Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno delle attività e delle diverse esperienze scolastiche
Traguardi di competenza	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare l'identità· Crescere nella convivenza· Ascoltare e parlare· Orientarsi nello spazio· Orientarsi nel tempo utilizzando concettualizzazioni pertinenti
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">· Promuovere la cittadinanza attiva· Sviluppare l'identità personale· Sviluppare la consapevolezza delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone· Maturare il rispetto di sé e degli altri· Conoscere i Principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia· Conoscere le principali regole sancite dalla Costituzione italiana· Migliorare le relazioni interpersonali e sociali
Descrizione sintetica dell'UDA	<p>L'Uda nasce dall'esigenza di trasmettere ai bambini conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di</p>



	<p>gruppo, i modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti.</p> <p>La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.</p> <p>Anche i bambini hanno diritti e doveri, imparare a riconoscerli, infatti, è un cammino che inizia già da piccoli.</p> <p>In classe i piccoli iniziano a vivere in una società pluralistica, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione.</p> <p>I bambini, come gli adulti, fanno parte di una famiglia, di una scuola, di uno Stato, del mondo.</p> <p>Perciò, qualsiasi cosa accade loro, qualsiasi conquista e azione, contribuisce a rendere migliore o peggiore anche le altre persone.</p> <p>Per questo è necessario che ogni bambino impari a diventare "cittadino" consapevole e attivo.</p> <p>Consapevole perché deve conoscere e dare importanza ai problemi suoi e degli altri; attivo perché deve agire in modo che tutti stiano bene: lui e gli altri.</p> <p>Pertanto questa Uda si impegna a sviluppare la consapevolezza dell'importanza di crescere nel rispetto delle persone, delle cose, nell'osservanza delle regole.</p>
Destinatari	Alunni dei 3/4/ 5 anni



Docenti coinvolti	Docenti curricolari di sezione, di sostegno, IRC
Prodotto finale	<p>Interiorizzazione delle regole di azione e di interazione cogliendo l'utilità di esercitarle e praticarle nei vari momenti della giornata scolastica.</p> <p>Risoluzione di problemi di vario genere</p> <p>Rievocazione di tutta l'esperienza vissuta per far comprendere le regole di comportamento nei diversi contesti attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui si vive, riorganizzando le prime forme di esperienza e rielaborando i dati della realtà.</p> <p>Compito in gruppo cooperativo</p> <p>1° Confrontarsi con il gruppo dopo un'attenta selezione del materiale adatto, realizzazione cartellone utilizzando le notizie apprese, le immagini raccolte, le rappresentazioni grafiche individuali e di gruppo.</p> <p>2° Rielaborazione orale in gruppo sezione dell'esperienza vissuta con la giusta terminologia e con le rappresentazioni grafiche più significative dei bambini.</p>
Durata	Ore 17
Periodo di svolgimento	Ottobre - gennaio
Valutazione del docente	Osservazioni sistematiche rispetto ai comportamenti individuali e di gruppo in aula durante le fasi di lavoro



	<p>rispetto a :</p> <ul style="list-style-type: none">· comunicazione, relazione, produzione personale· conoscenza dei contenuti affrontati· abilità sociali· esposizione orale (comprensione della storia, ricchezza lessicale)· prodotto realizzato (aspetto grafico, correttezza dei contenuti, modalità di esposizione)· Il docente scrive su un grande foglio murale quanto raccontato dai bambini. Il lessico appreso sarà inserito nel testo mediante immagini
<p>Autovalutazione</p> <p>-Valutazione tra pari</p>	<p>Ricostruzione delle esperienze di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">· Gratificazioni di gruppo e individuali delle rappresentazioni grafiche prodotte <p>Valutazione tra pari dei prodotti realizzati</p> <ul style="list-style-type: none">· Ripercorrere il lavoro fatto esprimendo apprezzamenti personali con l'uso di smiles colorati (VERDE: "MI PIACE"_ROSSO: "NON MI PIACE")
<p>Metodologie</p>	<p>Gruppo sezione</p> <ul style="list-style-type: none">· Approccio socio-affettivo· Ascolto· Brainstorming· Conversazioni in circle-time· Osservazioni mirate



	<ul style="list-style-type: none">· Esplorazione· Sperimentazione· Esperienze grafico-pittoriche, ritmo-musicali e di routine
Strumenti	Materiale strutturato e non, materiale di recupero, materiale ludico, materiale per attività pittorico grafico-plastico Strumenti audio e video, pc, lim
Attività laboratoriali	<ul style="list-style-type: none">· Lettura e visione di storie alla lim· Drammatizzazione· Ascolto e memorizzazione di storie , canti e filastrocche· Osservazione e costruzione di plastici· Visione di cortometraggi· Rappresentazione grafica· Compilazione di schede operative· Interviste· Adesioni a campagne sociali e iniziative· Incontri con operatori ed esperti esterni· Uscite e visite guidate

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ UDA 2° QUADRIMESTRE SCUOLA INFANZIA



U.d.A. n.2 SVILUPPO SOSTENIBILE

Scuole Infanzia Rodari e King

A.S. 2023/2024

Titolo	"Io, noi e la natura"
Tematiche	Educazione ambientale, sviluppo eco – sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere due dei quattro elementi: terra e acqua· Individuare e acquisire comportamenti corretti nei confronti della natura· Conoscere le regole della differenziata· Sviluppare una coscienza ecologica
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">· Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente· Esplorare l'ambiente circostante e individuare piccoli problemi ambientali· Rispettare gli animali e i beni comuni
Descrizione sintetica dell'UDA	L'Uda nasce dall'esigenza di sensibilizzare ed educare i bambini al tema dell'acqua attraverso un'osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un



	<p>contatto quotidiano e diversificato, avvicinandoli anche al risparmio di questo bene primario.</p> <p>Preziosa e di semplice utilizzo, facile da reperire, disponibile quasi ovunque, presente sotto più forme.</p> <p>La “terra” è l'altro elemento naturale di gioco e di divertimento, una materia che offre loro la possibilità di conoscere ed esplorare.</p> <p>Ci prefiggiamo di educare i bambini all'osservazione dell'ambiente in cui vivono, ad apprezzare le bellezze e le ricchezze naturali avviandoli alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale locale attraverso un'osservazione più curiosa e più attenta e un percorso ludico e creativo. Sarà inoltre una chiave di lettura per comprendere i fenomeni della natura, l'importanza della raccolta differenziata, i processi vitali che riguardano l'uomo, tutte le specie animali e vegetali che popolano il nostro pianeta.</p>
Destinatari	Alunni dei 3/4/ 5 anni
Docenti coinvolti	Docenti curricolari di sezione, di sostegno, IRC
Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none">· Rievocazione di tutta l'esperienza vissuta· Rielaborazione orale in gruppo classe dell'esperienza vissuta con le rappresentazioni grafiche più significative dei bambini. Il docente scrive su un grande foglio murale quanto raccontato dai bambini; il lessico appreso sarà inserito nel testo mediante immagini.
Durata	Ore 16



Periodo di svolgimento	Febbraio - maggio
Valutazione del docente	<ul style="list-style-type: none">· Osservazione in aula durante le fasi di lavoro rispetto alle seguenti dimensioni: abilità sociali, comprensione della storia, ricchezza lessicale
Autovalutazione -Valutazione tra pari	<p>Ricostruzione della propria esperienza di apprendimento</p> <p>Ripercorrere il lavoro fatto esprimendo apprezzamenti personali con cartellone smile</p>
Metodologie	<p>Gruppo sezione</p> <ul style="list-style-type: none">· Approccio socio-affettivo· Ascolto· Brainstorming· Conversazioni in circle-time· Osservazioni mirate· Esplorazione· Sperimentazione· Esperienze grafico-pittoriche, ritmo-musicali e di routine
Strumenti	Materiale strutturato e non, materiale di recupero, materiale ludico, materiale per attività pittorico grafico-plastico



	Strumenti audio e video, pc, lim
Attività laboratoriali	Racconti, filastrocche, canzoncine, atelier creativi, piantumazione, incontri con operatori ed esperti esterni, uscite e visite guidate

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Sulla base delle scelte formative definite nel curricolo unitario d'Istituto, il team docente elabora specifici percorsi didattici, adeguandoli al contesto socio-ambientale, alle esigenze affettivo- cognitive degli alunni e creando forme di flessibilità che possano agevolare l'introduzione del curricolo stesso. Flessibilità del Curricolo costituisce un arricchimento dell'offerta formativa attraverso:

- L'introduzione, in orario scolastico, di attività scelte dalle scuole, condivise con i genitori e condotte da docenti interni e/o esperti esterni
- La progettazione di attività obbligatorie, opzionali e facoltative, all'interno del curricolo.
- Flessibilità didattica.

Per l'attuazione del curricolo sono necessarie:

- L'articolazione modulare degli itinerari didattici



- L'integrazione delle competenze professionali dei docenti
- Programmazioni a classi parallele di tutte le scuole del nostro Istituto
- Forme di personalizzazione dei percorsi di apprendimento, mediante un uso funzionale delle ore di contemporaneità
- Strategie di intervento individualizzato
- Opportunità formative differenziate tra coloro che hanno diversi ritmi di apprendimento
- Raggruppamenti degli alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- Utilizzo di metodologie alternative
- Organizzazione di laboratori.
- Flessibilità oraria

La diversificazione di modelli di tempo scuola rende necessaria la flessibilità oraria, secondo le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti, per soddisfare le diverse realtà:

- Scuola dell'Infanzia: adeguamenti orari per favorire l'inserimento dei bambini di tre anni nella nuova realtà scolastica e una maggiore compresenza dei docenti
- Scuola primaria: i genitori possono scegliere tra tre modelli orari: tempo pieno, tempo normale e tempo normale con settimana corta.
- Scuola Secondaria di I grado: i genitori possono scegliere tra due modelli orari, tempo normale (con o senza sabato) e tempo prolungato e possono avvalersi dell'indirizzo musicale c/o il plesso Dante Alighieri.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività di coding, robotica**

Con i fondi per le STEM la scuola si è dotata di molto materiale adeguato anche per i bambini più piccoli. Si tratta di little beats e ozobot con cui i bambini e le bambine possono lavorare creando percorsi sempre nuovi e accattivanti. Inoltre si sta lavorando alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) PNRR.

Verranno attivati laboratori per gli alunni in orario extrascolastico; si prevede l'allestimento di un luogo idoneo e strutturato per attivare percorsi innovativi che consentiranno di motivare i bambini all'apprendimento attraverso proposte finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Riconoscere le proprie emozioni.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

La valutazione avverrà attraverso osservazioni dirette e sistematiche dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, ai metodi utilizzati nell'affrontare le varie situazioni problematiche note o non note ma sempre aderenti al mondo reale.

○ **Azione n° 2: Attività di coding, robotica, pensiero computazionale**

I fondi del PNRR saranno utilizzati per potenziare le attività legate alle STEM per cui la scuola ha acquistato materiale con il fondo dedicato, rivolte in particolare alle ragazze che frequentano il nostro Istituto anche per colmare le differenze di genere e quelle socioeconomiche messe in evidenza dai vari studi sull'argomento.

Il collegamento è con le discipline logico - matematiche, la tecnologia, le scienze come materie privilegiate, ma anche la geografia, l'italiano, la storia, l'arte e la musica potranno essere coinvolte.

Verranno attivati corsi di formazione STEM per i docenti e laboratori per gli alunni in orario



extrascolastico; si prevede l'allestimento di un luogo idoneo e strutturato per attivare percorsi innovativi che consentiranno di motivare gli studenti all'apprendimento attraverso proposte interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo e problem solving.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.



Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Confrontare ipotesi di interpretazione.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali di produzione dell'energia.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di lavorare in team per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Per la verifica e la valutazione dei risultati raggiunti verranno proposti compiti di realtà e osservazioni dirette e sistematiche dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare gli stessi compiti di realtà e le varie situazioni problematiche note o non note ma sempre aderenti al mondo reale.





Azione n° 3: Coding, robotica, pensiero computazionale

I fondi del PNRR saranno utilizzati per potenziare le attività legate alle STEM, rivolte in particolare alle bambine e alle ragazze che frequentano il nostro Istituto anche per colmare le differenze di genere e quelle socioeconomiche messe in evidenza dai vari studi sull'argomento.

Il collegamento è con le discipline logico - matematiche, la tecnologia, le scienze come materie privilegiate, ma anche la geografia, l'italiano, la storia, l'arte e la musica potranno essere coinvolte.

Verranno attivati corsi di formazione STEM per i docenti e laboratori per gli alunni in orario extrascolastico; si prevede l'allestimento di un luogo idoneo e strutturato per attivare percorsi innovativi che consentiranno di motivare gli studenti all'apprendimento attraverso proposte interdisciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo e di problem solving.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare



per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Per la verifica e la valutazione dei risultati raggiunti verranno proposti compiti di realtà e osservazioni dirette e sistematiche dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare gli stessi compiti di realtà e le varie situazioni problematiche note o non note ma sempre aderenti al mondo reale.

○ Azione n° 4: ScopriAMO LE STEM (EX DON BOSCO)

Nelle proposte didattiche pianificate nelle UDA non ci si riferisce alle singole aree o singoli Campi di Esperienza, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di metodologie didattico-educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante .che vede il bambino sempre al centro e protagonisti del proprio apprendimento. Nel corso delle attività, per sviluppare la curiosità e il pensiero logico, si pongono gli alunni in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere oggetti e strumenti semplici, scoprendo funzioni modi d'uso (forbici, colla, matita ...)
- Osservare facendo ipotesi verificandole
- Mettere in relazione di causa-effetto
- Trovare soluzioni a situazioni problematiche nell'esperienza concreta del bambino
- Conoscere vari strumenti di comunicazione multimediale (L.I.M., stereo, televisione, computer, ...) e scoprirne funzioni
- Applicarsi in attività utili allo sviluppo del pensiero computazionale
- Conoscere oggetti e strumenti semplici, scoprendo funzioni modi d'uso (forbici, colla, matita ...)
- Conoscere vari strumenti di comunicazione multimediale (L.I.M., stereo, televisione, computer, ...) e scoprirne le funzioni
- Applicarsi in attività utili allo sviluppo del pensiero computazionale
- Mettere in pratica la successione delle azioni per creare un manufatto
- Scoprire ed iniziare ad utilizzare semplici programmi informatici (prima alfabetizzazione)
- Utilizzare i cinque sensi come strumenti di esplorazione dell'ambiente circostante
- Esplorare e raggruppare materiali diversi
- Mostrare interesse e curiosità verso alcuni elementi della realtà circostante
- Riconoscere la scansione temporale
- Cogliere i mutamenti prodotti dal tempo
- Osservare con curiosità un fenomeno.



○ **Azione n° 5: ViaviAMO le STEM (EX DON BOSCO)**

Nelle proposte didattiche pianificate sia nelle UDA, sia nei moduli formativi elaborati in base alle indicazioni del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023), non ci si riferisce alle singole aree o discipline tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di metodologie didattico-educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento. Si adotta una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e tecnologici e farne un uso adeguato a seconda delle situazioni
- Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
- Consultare opere multimediali Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un



oggetto impiegando materiali di uso comune

- Utilizzare linguaggi multimediali
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri
- Conoscere vari strumenti di comunicazione multimediali e scoprirne le funzioni
- Utilizzare strumenti digitali per creare prodotti multimediali

○ Azione n° 6: STEM CHE PASSIONE! (EX DON BOSCO)

Nelle proposte didattiche pianificate sia nelle UDA, sia nei moduli formativi elaborati in base alle indicazioni del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023), non ci si riferisce alle singole aree o discipline tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di metodologie didattico-educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento. Si adotta una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e utilizzare diversi mezzi di comunicazione e tecnologici e farne un uso adeguato a seconda delle situazioni
- Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale
- Selezionare e consultare siti, piattaforme opere multimediali
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto
- Utilizzare linguaggi multimediali
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo e argomentando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri
- Conoscere vari strumenti di comunicazione multimediali e scoprirne le funzioni
- Utilizzare strumenti digitali per creare prodotti multimediali



Moduli di orientamento formativo

LUCATELLI - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nel corrente anno scolastico, vista la nuova normativa per l'Orientamento e in riferimento all' DM n. 328 del 2022, in ciascuna classe della Scuola Secondaria dovranno essere svolte 30 ore. Esse, secondo quanto stabiliscono le nuove linee guida : “ hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé”.

Buona parte delle attività saranno progettate e gestite dalle prof.sse Lucrezia Cicconofri e Manuela Felicetti, incaricate della Funzione strumentale Continuità e Orientamento con la collaborazione dei Proff. Simone Medei ed Eleonora Petrelli.

Altre attività, invece, potranno rientrare nella didattica curricolare dei singoli docenti, (purché con taglio orientativo) e saranno rendicontate tramite registro elettronico.

Nell'elenco delle attività proposte, laddove non espressamente indicate, le date sono ancora da stabilirsi.

L'Istituto ha aderito:

- al progetto “OrientaNET –AREA CINGOLI” -codice Siform 1096280 - PRFSE + 2021/2027



Asse 2 Istruzione e Formazione OS 4.e (4), che costituisce la nuova Rete Territoriale in collaborazione con la Regione Marche e che ha come capofila l'I.P.S.E.O.A. "G. Varnelli" di Cingoli;

- al progetto "Neet Stop" per il contrasto alla dispersione scolastica che si concluderà a giugno 2025.
- la nostra scuola sarà coinvolta nel PNRR per l'Orientamento con attività e periodi ancora da stabilire
- ATS 16 (ex Comunità Montana);
- Centro di consulenza familiare e scuola di formazione Raffaello Rossi APS

Attività rivolte alle classi I

□ Novembre 2024 - Marzo/Aprile 2025: PSICOLOGO IN CLASSE: gli incontri saranno curati da un professionista nel settore. Essi potranno essere a carattere orientativo, oppure risolvere problematiche presenti nelle classi, secondo quanto l'esperto riterrà opportuno.

□ in accordo con i docenti dell'Istituto Comprensivo, nell'ambito di varie discipline e durante la settimana alternativa, sarà possibile organizzare lezioni tenute da docenti degli Istituti Superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività propedeutiche per la consapevolezza dei propri interessi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

□ Novembre 2024 - Marzo/Aprile 2025: PSICOLOGO IN CLASSE: gli incontri saranno curati da un professionista nel settore. Essi potranno essere a carattere orientativo, oppure risolvere problematiche presenti nelle classi, secondo quanto l'esperto riterrà opportuno.

□ in accordo con i docenti dell'Istituto Comprensivo, nell'ambito di varie discipline e durante la settimana alternativa, sarà possibile organizzare lezioni tenute da docenti degli Istituti Superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Presentazione, dibattito e incontri sulle diverse attività formative offerte dalle Scuole Secondarie di 2° grado



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per le classi terze sono state calendarizzate le seguenti attività didattiche: prevedono:

□ 19 Ottobre 2024 dalle 11,00 alle 13,00 (solo Terze Medie del Plesso Dante Alighieri) : "Giornata delle eccellenze". La giornata coinvolge gli alunni frequentanti la classe Terza, quelli del coro e coloro che si sono diplomati a giugno 2024, raggiungendo il massimo nella valutazione finale e/o nello strumento. La manifestazione prevede anche la presenza delle Autorità comunali, delle forze dell'ordine e della Dirigente.

L'incontro ha una finalità orientativa, anche per rendere i ragazzi più consapevoli nella scelta futura.

Come ricordo, ad ogni ex alunno saranno donate una pergamena e un cadeau.

□ Novembre 2024- Marzo/Aprile 2025: PSICOLOGO IN CLASSE: gli incontri saranno curati da un professionista nel settore. Essi potranno essere di carattere orientativo, oppure volti a risolvere problematiche presenti nelle classi, secondo quanto l'esperto riterrà opportuno.

Primo Quadrimestre: collaborazione con le scuole Secondarie di Secondo Grado del Comune di Tolentino; si svolgeranno alcune lezioni curricolari tenute dai docenti di scuola superiore in ogni classe Terza. La durata sarà di 1 ora per ciascuna scuola. Gli argomenti saranno scelti dai Dipartimenti di questo Istituto e coinvolgeranno alcune discipline in modo trasversale.

□ Primo Quadrimestre: presentazione della piattaforma SORPRENDO e delle sue finalità da parte delle Funzioni Strumentali (o dai Collaboratori) nelle classi. Successivamente, accesso e utilizzo del software in aula informatica.

□ sabato 30 novembre 2024 (15.30-19.30 orario pomeridiano) "Salone delle scuole": L'incontro si svolgerà per entrambi i plessi presso la sede centrale dell'Istituto Lucatelli e sarà aperto ad alunni e genitori che avranno la possibilità di incontrare le scuole superiori



di Tolentino, Macerata e del territorio provinciale, per conoscere le peculiarità dell'offerta formativa.

Ogni Istituto superiore avrà a disposizione una postazione in un'aula; gli alunni e i genitori si interfaceranno liberamente con le scuole di interesse. Saranno contattate le scuole comprese nella nuova Rete Territoriale di cui fa parte la nostra e quelle che offrono indirizzi di studi non presenti in tale ambito, ma che costituiscono i principali istituti di riferimento e interesse da parte dei ragazzi.

Primo Quadrimestre: sportello d'ascolto curato da un professionista esperto di orientamento.

□ Si collaborerà inoltre alla diffusione di eventuali altre iniziative che provengano dalle Scuole secondarie di II grado tramite l'attivazione di una Classroom.

Ulteriori moduli formativi sono stati pianificati con i fondi del PNRR DM65/23 . Sono previsti Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza in orario extracurricolare e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di avvio del percorso e successivamente nella fase finale di restituzione delle esperienze di mentoring.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	58	88



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Presentazione, dibattito e incontri sulle diverse attività formative offerte dalle Scuole Secondarie di 2° grado. Laboratori, open day e studente per un giorno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazione linguistica KET

La certificazione KET Cambridge si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche di base: speaking-reading-writing-listening.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Almeno il 90% degli studenti che frequentano il corso dovrebbe raggiungere il Livello A2.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Coro d'Istituto

I bambini della scuola primaria partecipano al coro, attività pomeridiana coordinata da un docente dell'Istituto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● ICDL

Corso in collaborazione con il Filelfo di Tolentino rivolto agli studenti di Scuola Secondaria di 1° grado.



Risultati attesi

Esame di Certificazione ICDL

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

L'attività è seguita e coordinata da un docente interno che organizza i gruppi, gli orari e le modalità di ottenimento della Certificazione

● DELF

Dal corrente a.s. si propone la preparazione per ottenere la certificazione DELF per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che hanno scelto il francese come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Almeno l'80% degli alunni che frequenteranno il corso dovrebbe ottenere la certificazione DELF.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa



L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il curricolo, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio sia come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche. L'Istituto, a fronte della complessità delle situazioni e dei problemi, per rispondere ai bisogni dell'utenza intende continuare a: o attuare le diverse proposte presenti nelle programmazioni curriculari o diversificare il lavoro didattico, valorizzando le attitudini professionali dei docenti, anche attraverso itinerari di tipo laboratoriale o favorire la motivazione allo studio e l'interesse verso le attività scolastiche offrendo ad ogni alunno diverse possibilità espressive o attuare interventi di recupero nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendone nel contempo l'inserimento, al fine di contrastare l'insuccesso scolastico o agevolare l'inserimento nel contesto scolastico e sociale tramite attività mirate o promuovere l'organizzazione di incontri con esperti su problematiche sociali e con esponenti della cultura o effettuare visite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni o potenziare le attività logico matematiche e tecniche, espressive, musicali, motorie e sportive, artistiche.

La progettualità

I Progetti investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, che implicano percorsi operativi laboratoriali e si concretizzano in un prodotto finale il cui scopo è quello di essere diffuso. La realizzazione di un progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di mezzi idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate negli alunni, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. Nel progetto possono rientrare moduli completi della/e programmazioni disciplinari di classe/sezione che vengono realizzati all'interno del progetto stesso. Nella Scuola dell'Infanzia il lavoro svolto attraverso i progetti e la realizzazione dei piani di lavoro, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle relative competenze, assume carattere esclusivamente interdisciplinare.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, dove le discipline assumono via via una maggiore importanza e specificità, la realizzazione di progetti facilita la ricostruzione di quell'unitarietà dell'apprendimento che spesso l'insegnamento esclusivamente disciplinare sembra frantumare. Lavorando per progetti l'insegnante si fa ricercatore, sperimentando nuove strategie per migliorare la qualità dell'apprendimento. Il Laboratorio è prima di tutto un luogo



mentale che presuppone una metodologia didattica basata sulla comunicazione a due vie (partenza dalle conoscenze che possiedono i ragazzi e lavoro congiunto ragazzi-insegnante per la costruzione dei saperi), sulla metodologia della ricerca, su una educazione socio-affettiva mirata all'autonomia, al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla produttività atta a rendere efficace e proficuo il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo. Il laboratorio è anche un luogo opportunamente attrezzato, dove gli alunni trovano già pronti tutti i mezzi e i materiali idonei alla realizzazione del lavoro programmato.

Anche il territorio può diventare un ottimo laboratorio per la ricerca sul campo sempre più utile, perché lo studio e il "trattamento" della realtà favoriscono l'acquisizione di competenze.

Una progettualità così intesa contribuisce, oltre alla crescita degli alunni, anche al monitoraggio delle competenze, così come suggerito dalle Indicazioni Ministeriali. Per mettere in rapporto di stretta sinergia RAV, PdM e PTOF, e in linea con quanto suggerito nel format dell'ANP, i docenti sono chiamati a riferirsi alle sei aree progettuali, ciascuna riconducibile a ogni Funzione Strumentale. Ai docenti, si chiede anche di progettare, mettendo in atto strategie e attività che richiamino alle esigenze educative, ai traguardi e agli obiettivi di processo espressi nel RAV.

I progetti vengono suddivisi in verticali che riguardano tutti gli ordini di scuola e di plesso.

Progetti Verticali d'Istituto		
f.s. di riferimento	Titolo	Finalità
	Continuità	<p>Le proposte operative in continuità hanno lo scopo di favorire un passaggio graduale tra i rispettivi ordini, formando i docenti alla conoscenza reciproca e creando soluzioni organizzative di raccordo, per aiutare l'alunno ad inserirsi nel nuovo contesto armonicamente e in un clima rassicurante. Attraverso le attività di Accoglienza si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• avviare l'alunno alla nuova esperienza scolastica in modo graduale, favorendo un clima sereno dove ognuno possa esprimere se stesso e conoscere l'ambiente che l'accoglierà.



		<p>Partendo da esperienze ludiche, espressive e ricreative, si cerca di consentire un approccio positivo in un ambiente accogliente, sereno e rassicurante.</p> <ul style="list-style-type: none">• Stimolare il processo di apprendimento attraverso attività d'Istituto coerenti e motivanti• Favorire la conoscenza relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola, il senso di amicizia e di collaborazione.• Promuovere il dialogo e la condivisione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto, attraverso la definizione di traguardi cognitivi comuni e la comunicazione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

● Piano ERASMUS+ 2023-2027

L'obiettivo generale del programma Erasmus+ è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. In quanto tale, il programma è uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, sostenendo l'attuazione della cooperazione



strategica europea nel campo dell'istruzione e della formazione. Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti: □ promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; □ promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo della gioventù; promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive. Piano Erasmus+ . Il piano Erasmus, risponde alla sfida comune della scuola di innalzare, attraverso una formazione di qualità che investa tutti gli attori del processo educativo, il livello delle competenze chiave degli studenti, così come declinate in ambito europeo e fondamentali per la formazione dei futuri cittadini europei. Alla luce degli obiettivi comunitari, recepiti dal Sistema Nazionale di Istruzione, e in considerazione dei bisogni emersi e definiti nel PDM, gli ambiti che si intende potenziare nell'arco della durata del piano sono: - competenza in materia di cittadinanza, anche a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione (legge 92/2019); □ - competenze STEM, in considerazione del forte ritardo del nostro paese rispetto agli standard stabiliti dall'Unione Europea, come emerge dai risultati delle prove standardizzate internazionali; □ - competenze digitali, la cui necessità è stata messa in evidenza dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid19 e il cui potenziamento è obiettivo comune dell'Unione Europea, definito nel Digital Education Action Plan 21-27; □ - competenza multilinguistica, in considerazione degli obiettivi comunitari previsti per i giovani al termine del percorso di istruzione e formazione secondaria superiore (conoscenza di almeno due lingue straniere). L'obiettivo è di offrire: □ - al personale della scuola (docenti, dirigenti, personale amministrativo, etc) più opportunità di formazione attraverso la frequenza di corsi su nuove metodologie didattiche, ad es. metodologie STEM, sulle tematiche e gli approcci per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, comprese le competenze digitali e attraverso attività di job shadowing in scuole straniere, che consentirà ai partecipanti di confrontarsi con metodologie, pratiche didattiche e gestionali di altri paesi europei; □ - agli studenti un'esperienza di frequenza in una scuola estera che potenzierà la loro formazione culturale e linguistica in una dimensione europea. Le mobilità saranno inserite in un piano di formazione più ampio. Sarà inserita nel piano di formazione, una sessione specifica per la progettazione Erasmus e eTwinning, destinata al dirigente scolastico e amministrativi e a docenti, per rendere autonome le scuole nella realizzazione di gemellaggi elettronici e progettazione europea. Le conoscenze, le competenze e le esperienze acquisite relative ai settori di sviluppo previsti dal piano saranno diffuse attraverso canali on-line quali la piattaforma eTwinning , off-line nella scuola e in quelle



delle Marche nonché in eventi pubblici dedicati. Partecipazione ai Progetti di mobilità AZIONE CHIAVE 1 - Accredimento Un progetto di mobilità risponde alle esigenze dell'Istituto scolastico nel suo insieme e può combinare varie attività sia in partenza che in accoglienza, in istituti di altri Paesi del Programma: □ per i dirigenti, insegnanti e staff: corsi di formazione, periodi di jobshadowing e insegnamento; □ per gli alunni: esperienze di studio, individuali o di gruppo, di durata variabile fino a un anno scolastico. Inoltre è possibile ospitare a scuola alunni, docenti o esperti da altri Paesi. La partecipazione alle attività previste dal programma Erasmus+ avverrà in due modalità: 1. Accredimento L'Accredimento permette di attuare una strategia a lungo termine fino al 2027 e presentare annualmente solo la richiesta di finanziamento per le mobilità previste. 2. Progetti di breve durata più semplici da gestire per durata e budget, sono una soluzione ideale per una prima esperienza o per la partecipazione occasionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Innalzare il livello delle seguenti Competenze Chiave degli studenti così come delineate in ambito Europeo, fondamentali per la formazione di futuri cittadini Europei: - competenze in materia di cittadinanza; - competenze STEM; - competenze digitali; - competenze multilinguistiche. Per il personale scolastico (docenti, dirigenti, personale amministrativo, ect) innalzare il livello di professionalità riguardo all'utilizzo di: - nuove metodologie didattiche come la metodologia STEM; - approcci specifici per proporre attività idonee allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e digitali; - metodologie, pratiche didattiche e gestionali di altri paesi Europei.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● UNICEF - Scuola Amica - Uno zaino pieno di ... salute, inclusione, sostenibilità, educazione.

Il progetto UNICEF proposto alle scuole è finalizzato a rafforzare i sistemi educativi nazionali, per ridurre le disuguaglianze e garantire a pieno la realizzazione degli Art. 28 e 29 (diritto all'istruzione e sue finalità) della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per tutte le persone di minore età. Per fare questo si rendono necessari interventi che si rivolgono in



maniera specifica ai quattro principali attori dell'esperienza educativa: bambine, bambini e adolescenti; famiglie e caregivers; scuola e comunità educante; istituzioni. La strategia scelta per implementare l'educazione di qualità è basata sulla diffusione prioritaria dell'educazione ai diritti attraverso proposte indirizzate a tutti e quattro i settori che facilitino la consapevolezza dei diritti di bambini e adolescenti, la loro promozione e la responsabilizzazione di tutti e ciascuno nel tutelarli per sé e per gli altri. Le proposte rivolte alle scuole e ad ogni contesto educativo sono state definite in base a questi nuovi obiettivi e declinate rispettivamente per ognuna delle quattro priorità globali per l'infanzia e l'adolescenza: • Educazione di qualità • Salute Mentale e Benessere Psicosociale • Non Discriminazione • Cambiamento Climatico e Sostenibilità Per ognuna di queste aree sono state definite tutte le proposte educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Assumere atteggiamenti responsabili e solidali della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il curricolo, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio sia come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche. L'Istituto, a fronte della complessità delle situazioni e dei problemi, per rispondere ai bisogni dell'utenza intende continuare a: o attuare le diverse proposte presenti nelle programmazioni curriculari o diversificare il lavoro didattico, valorizzando le attitudini professionali dei docenti, anche attraverso itinerari di tipo laboratoriale o favorire la motivazione allo studio e l'interesse verso le attività scolastiche offrendo ad ogni alunno diverse possibilità espressive o attuare interventi di recupero nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendone nel contempo l'inserimento, al fine di contrastare l'insuccesso scolastico o agevolare l'inserimento nel contesto scolastico e sociale tramite attività mirate o promuovere l'organizzazione di incontri con esperti su problematiche sociali e con esponenti della cultura o effettuare visite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni o potenziare le attività logico matematiche e tecniche, espressive, musicali, motorie e sportive,



artistiche.

La progettualità

I Progetti investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, che implicano percorsi operativi laboratoriali e si concretizzano in un prodotto finale il cui scopo è quello di essere diffuso. La realizzazione di un progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di mezzi idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate negli alunni, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. Nel progetto possono rientrare moduli completi della/e programmazioni disciplinari di classe/sezione che vengono realizzati all'interno del progetto stesso. Nella Scuola dell'Infanzia il lavoro svolto attraverso i progetti e la realizzazione dei piani di lavoro, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle relative competenze, assume carattere esclusivamente interdisciplinare.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, dove le discipline assumono via via una maggiore importanza e specificità, la realizzazione di progetti facilita la ricostruzione di quell'unitarietà dell'apprendimento che spesso l'insegnamento esclusivamente disciplinare sembra frantumare. Lavorando per progetti l'insegnante si fa ricercatore, sperimentando nuove strategie per migliorare la qualità dell'apprendimento. Il Laboratorio è prima di tutto un luogo mentale che presuppone una metodologia didattica basata sulla comunicazione a due vie (partenza dalle conoscenze che possiedono i ragazzi e lavoro congiunto ragazzi-insegnante per la costruzione dei saperi), sulla metodologia della ricerca, su una educazione socio-affettiva mirata all'autonomia, al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla produttività atta a rendere efficace e proficuo il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo. Il laboratorio è anche un luogo opportunamente attrezzato, dove gli alunni trovano già pronti tutti i mezzi e i materiali idonei alla realizzazione del lavoro programmato.

Anche il territorio può diventare un ottimo laboratorio per la ricerca sul campo sempre più utile, perché lo studio e il "trattamento" della realtà favoriscono l'acquisizione di competenze.

Una progettualità così intesa contribuisce, oltre alla crescita degli alunni, anche al monitoraggio delle competenze, così come suggerito dalle Indicazioni Ministeriali. Per mettere in rapporto di stretta sinergia RAV, PdM e PTOF, e in linea con quanto suggerito nel format dell'ANP, i docenti sono chiamati a riferirsi alle quattro aree progettuali, ciascuna riconducibile a ogni Funzione Strumentale (Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento - Inclusione - Continuità metodologica, orientamento - Progetti. Inoltre i docenti progettano, mettendo in atto



strategie e attività che richi amino alle esigenze educative, ai traguardi e agli obiettivi di processo espressi nel RAV.

I progetti vengono suddivisi in curricolari o extracurricolari, verticali che riguardano tutti gli ordini di scuola e di plesso.

Progetti Verticali d'Istituto		
Area F.S. di riferimento	Titolo	Finalità
Continuità metodologica orientamento	Continuità	Le proposte operative in continuità hanno lo scopo di favorire un passaggio graduale tra i rispettivi ordini, formando i docenti alla conoscenza reciproca e creando soluzioni organizzative di raccordo, per aiutare l'alunno ad inserirsi nel nuovo contesto armonicamente e in un clima rassicurante. Attraverso le attività di Accoglienza si intende: avviare l'alunno alla nuova esperienza scolastica in modo graduale, favorendo un clima sereno dove ognuno possa esprimere se stesso e conoscere l'ambiente che l'accoglierà. Partendo da esperienze ludiche, espressive e ricreative, si cerca di consentire un approccio positivo in un ambiente accogliente, sereno e rassicurante; stimolare il processo di apprendimento attraverso attività d'Istituto coerenti e motivanti; favorire la conoscenza relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola, il senso di amicizia e di collaborazione; promuovere il dialogo e la condivisione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto, attraverso la definizione di traguardi cognitivi comuni e la comunicazione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
Continuità metodologica/orientamento	Tolentino, la città delle	Il progetto "Tolentino, la città delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi" nasce come



	bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.	<p>esperienza per stimolare l'interesse delle bambine e dei bambini e per sostenere, sul piano dell'esperienza diretta, la naturale e giocosa curiosità nei riguardi dei luoghi in cui gli stessi vivono. L'apertura della Scuola al territorio circostante è un elemento indispensabile per divenire un punto cardine della comunità, un luogo di appartenenza sociale ed avere un'ulteriore opportunità di espletare il ruolo di "agenzia educativa" che le spetta, con la quale poter interagire costruttivamente a favore della crescita dei bambini e dei ragazzi quali cittadini consapevolmente attivi nella costruzione di specifiche collettività, sempre più ampie e complesse. L'esplorazione, la ricerca e l'indagine del territorio si articoleranno attraverso differenti percorsi come: natura e aree verdi, cultura storia e tradizioni, luoghi Istituzionali e aggregazioni sociali.</p> <p>Il progetto si intende di durata triennale (PTOF) e vedrà sviluppate nello specifico, per ogni anno scolastico e per ogni fascia d'età, le varie proposte-attività ad essa associate.</p>
Piano dell'offerta Formativa (PTOF) autovalutazione, miglioramento.	Coro d'Istituto	<p>Attraverso le attività del Coro di Istituto si vuole sensibilizzare alunni e famiglie verso l'attività musicale e corale, collaborare con enti, associazioni, e istituzioni varie locali.</p> <p>Sono previste esibizioni pubbliche sia all'interno della scuola che all'esterno e eventuale partecipazione a festival e rassegne di cori scolastici. Gli alunni potranno conoscere le potenzialità espressive dell'apparato vocale, utilizzare consapevolmente la propria voce attraverso lo studio della tecnica vocale, studiare</p>



		<p>ed e seguire brani tratti dal repertorio classico e dalla letteratura corale per ragazzi, sia a cappella che con accompagnamento strumentale, potenziare la conoscenza della notazione musicale, conoscere la logica costruttiva di un brano.</p>
Progetti	Bibliodoc	<p>Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta e di identificazione positiva e un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale. La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. Promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura significa sviluppare potenzialità comunicativo -relazionali, critiche, creative.</p> <p>In questa ottica il progetto propone attività che promuovono la lettura, consolidano la passione per la lettura negli alunni già vicini a questo interesse, stimolano l'amore per i libri in quelli che non mostrano ancora interesse verso la lettura. Gli alunni partecipano quindi ad alcune iniziative nazionali e non che promuovono la lettura, incontrano autori, lettori, narratori, visitano biblioteche e sale lettura del territorio, vengono coinvolti in attività svolte nelle biblioteche dei plessi ed in progetti di scrittura creativa. Le biblioteche scolastiche vanno riqualificate in modo che abbiano un ruolo strategico per l'apprendimento e l'orientamento degli alunni e bisogna favorire la collaborazione con altre Istituzioni culturali del territorio.</p>



Progetti	SME	<p>Il progetto per la sua forte valenza educativa e formativa, in quanto il gioco degli scacchi rappresenta un utile allenamento alla mente, favorisce lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale e la capacità di problem solving. Giocando a scacchi si cresce divertendosi. La finalità che si intende raggiungere è sperimentare nuove didattiche e metodologiche finalizzate all'uso del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, propedeutico all'apprendimento scolastico in generale e alla stimolazione delle competenze e delle abilità individuali.</p>
Progetti	La cura delle parole	<p>L'intento di questa attività progettuale è quello di dare l'opportunità agli alunni di (ri)scoprire il valore e il significato delle parole, contrastando la banalizzazione e la perdita di senso che caratterizza spesso la comunicazione contemporanea. Si arriverà alla consapevolezza che le parole danno forma al pensiero, non hanno solo la funzione di formare, ma anche di trasformare, in quanto sono corpo, vita, desiderio e raccontano la persona che siamo. Nella riscoperta del significato delle parole si terrà conto di un triplice contesto: narrativo, etimologico e comunicativo. Si favorirà l'idea della parola come "ponte" per una comunicazione non ostile (legalità - bullismo). Gli alunni conosceranno il senso e il significato delle parole che hanno una valenza universale ed inclusiva (es: integrazione, armonia, equità, paura...).</p>
Inclusione	Tracce di Te - Me	<p>Scopo del progetto è sviluppare un clima di inclusione, di serenità e di reciproco rispetto, nonché di valorizzare l'unicità di ogni partecipante e portare alla luce le singole bellezze nascoste,</p>



		permettere a tutti di imparare a raccontarsi e relazionarsi.
Inclusione	Arte Terapia	<p>La finalità del progetto implica il coinvolgimento di tutti per condividere e sviluppare l'attenzione ai bisogni degli altri, la disponibilità all'accogliere al fine di creare un senso di comunità scolastica in cui ognuno si possa sentire riconosciuto, valorizzato e partecipe. Lo scopo è riuscire a costruire un clima inclusivo, di serenità e reciproco rispetto, stimolare negli alunni l'autodeterminazione e motivazione nella creazione di un proprio prodotto finale, Imparare a raccontarsi e relazionarsi, sviluppare la conoscenza dei diversi linguaggi espressivi e potenziarli, valorizzare l'unicità di ogni partecipante e portare alla luce le singole bellezze nascoste.</p>
Inclusione	Ippoterapia Amico cavallo	<p>Il progetto si prefigge di stimolare negli alunni l'interesse verso l'altro diverso da me e il suo ambiente di vita, educarli attraverso l'animale alla comunicazione non verbale e alla collaborazione con i propri compagni, insegnare loro la condivisione e il rispetto delle regole dei turni di lavoro, imparare a gestire le proprie emozioni e la concentrazione attraverso il contatto e la comunicazione, migliorare la coordinazione del proprio corpo e l'equilibrio statico e dinamico (agilità, ritmo, postura), incentivare la fiducia in se stessi e l'autostima.</p>
Inclusione	Amici senza frontiere - Piscina	<p>L'iniziativa parte da un principio fondamentale che è quello dell'inclusione.</p> <p>Educare gli alunni alle esperienze sportive, alla</p>



		<p>cooperazione di gruppo e ai rapporti interpersonali con gli istruttori.</p> <p>Aumentare la familiarità con l'acqua attraverso attività ludiche per migliorare la padronanza del proprio corpo in un ambiente meno abituale.</p> <p>Esplorare e sperimentare i movimenti acquatici, come il galleggiamento, lo scivolamento, lo spostamento degli arti, le immersioni.</p> <p>Stimolare gli alunni ad affrontare la paura dell'acqua e vincere le proprie insicurezze rafforzando la stima di sé .</p>
Piano dell'offerta Formativa (PTOF) autovalutazione, miglioramento.	Racchette di classe	Il progetto ha la finalità di incentivare i ragazzi alla pratica di attività ludiche-ricreative sotto forma di gioco-sport, nello specifico del tennis e del Padel con l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili, sia da un punto di vista motorio che relazionale. e potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con gli Enti Locali, territoriali e il mondo dello sport.
Piano dell'offerta Formativa (PTOF) autovalutazione, miglioramento.	Sport "Uno due calcio " - "Gioco calciando"	Obiettivo specifico del progetto è favorire processi di crescita utili a contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono sportivo e, più in generale, il disagio giovanile attraverso la proposta di questa attività motoria ad indirizzo calcistico.

PROGETTI DELLE SINGOLE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSI "G.RODARI" - "M.L. KING" - "G.BEZZI" - "A.GRANDI"



Area F.S. di riferimento	Titolo	Finalità
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	"Piccoli Eroi a scuola" il gioco motorio per lo sviluppo delle abilità di base.	Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie, il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo l'immaginazione e creatività. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".
Piano dell'Offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	I nuovi Eroi del movimento	Il progetto prosecuzione di Piccoli eroi a scuola si pone come finalità generali di: sostenere lo sviluppo delle abilità e competenze di base in tutte le aree della personalità del bambino in età prescolare; Implementare nella Scuola dell'Infanzia la cultura del movimento come presupposto indispensabile per l'alfabetizzazione motoria, emotiva e strumentale; Realizzare un ambiente didattico attivo, gioioso, motivante ed inclusivo. In particolare, i numerosi giochi e situazioni ludiche che verranno proposti, sono pensati e ragionati per favorire lo sviluppo del benessere psicofisico, dell'apprendimento e dell'Inclusione.



Progetti	Musica per crescere	<p>Il progetto prevede una serie di attività in collaborazione con le Associazioni musicali presenti nella città. E' rivolto a tutte le sezioni dei 3 - 4 e 5 anni.; prevede un itinerario semplice e graduale con attività che coinvolgono i gruppi classe. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.</p>
Inclusione	Outdoor Education "Teatro e Natura"	<p>L'obiettivo di questo progetto è ampliare le esperienze sensoriali dei bambini e stimolarli nella ricerca autonoma di attività complementari a quelle didattiche attraverso la progettazione e la valorizzazione dell'ambiente esterno e la pianificazione di attività all'aria aperta. Offrire possibilità di apprendimento a tutte le intelligenze, creare ambienti inclusivi in modo che ogni bambino trovi il suo "spazio" e avvii il proprio percorso educativo nei tempi e nei modi a seconda della propria predisposizione personale. Il metodo utilizzato è altamente inclusivo perché prevede la pluralità di linguaggi comunicativi ed espressivi.</p>
Inclusione	Cuccioli tra i cuccioli: zampette all'asilo.	<p>L'applicazione della Pet Education negli asili prevede che l'animale rivesta un ruolo affettivo notevole, grazie alla sua capacità relazionale che permette un continuo scambio emozionale. Con l'animale i bambini di tutte le età instaurano un rapporto mimico e gestuale, valorizzando la capacità non verbale di comunicazione ed affinando la propria sensibilità e ricettività ai segnali esterni di piacere e di stress del compagno di giochi. Tramite un percorso di educazione assistita all'animale, i bambini avranno modo di fare conoscenza attiva del cane attraverso incontri svolti con metodologia interattiva ed esperienziale. Inoltre il progetto</p>



		educativo è articolato in modo da favorire un clima ricreativo e ludico finalizzato al creare uno spazio piacevole di interazione e di promozione del benessere psichico, stimolando l'allegria e il gioco.
Primaria Plessi G.Rodari - M.L. King - A.Grandi - G. Bezzi - Don Bosco		
Area F.S. di riferimento	Titolo	Finalità
Piano dell'offerta Formativa (PTOF) autovalutazione, miglioramento.	STEM day	Le attività che si propongono hanno le finalità di stimolare e potenziare atteggiamenti di curiosità per le materie scientifiche, promuovere l'osservazione, lo spirito di ricerca, il pensiero critico in attività sperimentali specifiche, acquisire gradualmente un linguaggio scientifico per descrivere e comunicare le esperienze effettuate, sviluppare percorsi laboratoriali nelle diverse aree del sapere, promuovere il pensiero creativo e il coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento, favorire gli apprendimenti interdisciplinari e il confronto tra pari, migliorare la capacità di collaborare e di interagire nel gruppo e vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
Progetti	Help	Lo scopo del progetto è introdurre i bambini alle buone pratiche del digitale, supportandoli nella loro esplorazione, rispondendo alle loro domande e dando confini ad un ambiente di per sé sconfinato, approfondire con gli alunni alcune tematiche dell'educazione digitale legate ai contenuti, come fake news e intelligenza artificiale e favorire l'acquisizione da parte dei genitori della consapevolezza dei rischi legati al digitale e rafforzare l'autorevolezza della loro figura.



Piano dell'offerta Formativa (PTOF) autovalutazione, miglioramento.	Musica a scuola	Le attività proposte sono mirate a sviluppare negli alunni la capacità di ascolto e concentrazione, riuscire ad esprimere le proprie emozioni attraverso la musica, saper ascoltare un ritmo e rappresentarlo in modo armonico e personale con strumenti e con i gesti del corpo e sviluppare la capacità di collaborazione attiva di gruppo.
Piano dell'offerta Formativa (PTOF) autovalutazione, miglioramento.	Musica alla scuola Primaria attraverso lo strumento musicale	Il progetto intende far conoscere agli studenti della scuola primaria il flauto, le percussioni, la chitarra e il pianoforte anche al fine di consentire una scelta più consapevole a coloro che intendono frequentare in futuro la scuola media ad indirizzo musicale. Sviluppare la capacità di manipolare gli strumenti proposti come oggetti sonori apprendendo i meccanismi basilari della tecnica dello strumento. Interagire musicalmente con i compagni al fine di suonare semplici brani.
Inclusione	Zampette a scuola - Il mio maestro scodinzola	Con la Pet Therapy gli alunni potranno imparare a conoscere il cane e interpretarne i messaggi del corpo e saranno educati al rispetto per gli animali sviluppando un corretto rapporto con essi. Le attività proposte hanno la finalità di favorire le capacità relazionali, l'autocontrollo, la percezione del proprio e altrui limite, nonché l'autostima.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Basket	La finalità di questa proposta formativa motoria è favorire la velocità, agilità, aumentando la flessibilità e la coordinazione motoria, sotto forma di gioco.
Inclusione	Racconto cinematografico e comprensione del	Attraverso il racconto cinematografico si intende prevenire e potenziare le abilità di comprensione del



	testo	testo scritto .
Inclusione	Italiano L2	Questa proposta progettuale ha la finalità di facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. Organizzare momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione. Favorire la socializzazione, la collaborazione tra pari e l'inclusione, per il raggiungimento del successo scolastico.
Progetti	Amici di penna - Amici e amiche oltre le frontiere	Gli obiettivi di tale attività sono in linea con quelli dei progetti relativi alla lettura/ proposte di lettura (es. Bibliodoc) e coerenti con il PTOF – RAV – PdM. Le proposte didattiche saranno volte a stimolare ed accrescere negli alunni la motivazione alla lettura e alla scrittura, sviluppando l'apertura verso l'altro, la conoscenza di sé e dell'altro, attraverso lo scambio di esperienze, conoscendo e presentando ad altri la propria città e la propria scuola. Inoltre attraverso alcune attività con la metodologia Clil si mira a potenziare negli studenti la capacità di comunicare in lingua inglese, con brevi descrizioni di se stessi per descriversi e parlare di sé in una lettera.
Progetti	"...e vai con la frutta" , promosso dal servizio igiene, alimenti e nutrizione dell'azienda territoriale di Macerata	Attraverso questa proposta progettuale si intende educare gli alunni al rispetto per il prossimo, la natura, l'ambiente, l'ecologia



Progetti	La mia scuola scrive un libro	Il percorso di scrittura creativa mira a sviluppare negli alunni competenze linguistiche, educative, cognitive.
Progetti	Cinema a scuola	Il progetto nasce dall'ottica che il sapere si ottiene se dietro ad esso è nascosta una grande motivazione. La finalità è quella di attirare, con l'immagine cinematografica, l'attenzione verso temi specifici e attuali, che avranno lo scopo di stimolare la capacità critica e tramite l'attività di riflessione ed approfondimento, promuovere la capacità di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Area F.S di riferimento	Titolo	Finalità
Continuità metodologica/orientamento	Orientamento "lo scelgo perché...."	Con le varie proposte didattiche si intende sviluppare nello studente la consapevolezza delle proprie emozioni, attitudini e motivazioni per scegliere il proprio percorso formativo e scolastico.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Symphonia	Attraverso questa proposta progettuale si intende potenziare negli studenti le competenze, rafforzare il curriculum con continuità dell'azione educativa, sviluppare la coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale attraverso la pratica di musica d'insieme.
Progetti	Certificazione Delf	Le attività didattiche sono finalizzate al conseguimento della certificazione in lingua francese "DELF A2 Scolaire" attraverso il consolidamento delle 4 abilità



		linguistiche di base: production orale, production écrite, compréhension orale, compréhension écrite.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Teatro - Divertiamoci sul serio	Con l'attività teatrale si intende offrire agli studenti occasioni e alternative per socializzare e raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico. Abituarli ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi e renderli protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative. e a saper riconoscere le attitudini personali e le proprie capacità.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Teatrando a scuola	Il laboratorio teatrale è finalizzato a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, l'accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, accrescere l'autostima, scoprire le possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Somos lo que comemos! Educazione nutrizionale in lingua spagnola	Utilizzando la metodologia Clil si terranno attività in lingua spagnola finalizzate a; promuovere stili di vita ed abitudini alimentari e nutrizionali sane e corrette che guidino gli alunni ad una scelta consapevole per il raggiungimento di una vita sana e libera da malattie croniche non trasmissibili; creare consapevolezza sulla stretta correlazione tra cibo e cultura; favorire aumentare e potenziare la motivazione individuale nello studio della



		lingua.
Progetti	Ceramica	L'obiettivo principale del laboratorio di ceramica è di promuovere la capacità d'espressione manuale attraverso la manipolazione di materiale plastico al fine di stimolare la creatività personale
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Settimana alternativa	Fornire agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza
Progetti	Educazione ambientale	Il progetto nasce dalla necessità di diffondere buone pratiche seguendo i temi relativi all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sensibilizzando i ragazzi sulle tematiche ambientali e di educazione civica. Rendendoli cittadini attivi e consapevoli che il cambiamento passa attraverso il loro contributo diretto.
Progetti	Educazione alla salute	Il progetto nasce dall'esigenza di far acquisire ai ragazzi comportamenti responsabili per la salvaguardia della propria e dell'altrui salute rendendoli responsabili e cittadini attivi, attraverso l'acquisizione di informazioni corrette e precise su "che cosa fare", "che cosa non fare" e "come fare" per gestire al meglio situazioni d'urgenza.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Storico in classe "Le emigrazioni. Scappare, tornare,	Gli studenti con questa proposta progettuale avranno l'opportunità di conoscere il mestiere dello storico e le



	accogliere. Dall'esilio politico degli Italiani al riconoscimento del diritto d'asilo nella Costituzione"	procedure del suo lavoro; collocare la geografia e la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale; formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate; aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi e usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Progetti	Settimana Bianca	Gli studenti attraverso questa esperienza avranno l'opportunità di apprendere divertendosi, vivere un'importante esperienza formativa e di socializzazione, momento di crescita per l'autonomia personale; accrescere valori come l'amicizia, la solidarietà, il lavoro di squadra; migliorare la capacità di problem solving, la sensibilità motoria, gli schemi di base e quelli specifici, la propriocettività e la competenza sportiva; conoscere l'ambiente e sviluppare la percezione dell'incredibile varietà dei paesaggi.
Piano dell'offerta formativa (PTOF) - Autovalutazione - miglioramento	Consiglio Comunale dei ragazzi	Il consiglio comunale dei ragazzi è una scelta strategica di educazione alla partecipazione democratica e civica degli stessi in quanto cittadini, stimolandoli alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio. Attraverso le proposte didattiche si



		cercherà di favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea e di coinvolgere nel progetto, attraverso i membri eletti, il più alto numero possibile di alunni/e, in un percorso di crescita di senso civico che veda coinvolta tutta la scuola.
Progetti	Attività sportive pomeridiane	Attraverso lezioni di Rugby, Orienting e Atletica Leggera, avviando gli studenti alla pratica sportiva ci si pone le finalità di migliorare in loro la conoscenza del proprio corpo e delle loro capacità espressive ; saper praticare attività sportive individuali e di squadra; partecipare alla competizione sportiva in modo corretto; conoscere le caratteristiche fondamentali delle attività sportiva praticata; elaborare strategie individuali e di gruppo per superare e risolvere situazioni legate al gioco; conoscere, saper gestire e rispettare le regole del gioco, sia come giocatore sia come arbitro; accettare di collaborare con tutti i compagni, accettando il contributo di tutti; promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali, partecipando anche ai campionati sportivi studenteschi.

Clausola: l'Istituto si riserva di accettare eventuali proposte progettuali che perverranno nel corso dell'anno scolastico se ritenute valide all'ampliamento dell'offerta formativa,



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'acqua è un bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni delle classi di ogni ordine e grado, in rapporto all'età, affronteranno le tematiche inerenti l'uso consapevole della risorsa idrica, collegato alla distribuzione non equa fra i vari continenti e ai problemi di accesso all'acqua anche nella propria nazione, nonché alla mancata attenzione all'acqua come risorsa (inquinamento) e come rischio (frane, alluvioni, esondazioni ...).





Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ogni docente affronterà la tematica "Acqua" nella propria disciplina, oltre a lezioni frontali, con il supporto di film/documentari o interventi di esperti esterni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- FIS



● A scuola di energia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Favorire nei giovani una migliore conoscenza delle energie rinnovabili e delle loro positive ricadute sull'ambiente



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le attività riguarderanno temi del risparmio energetico -sia all'interno della comunità scolastica sia in ambito domestico- e della produzione di energia da fonti rinnovabili, senza perdere di vista il più ampio quadro dedicato agli stili di vita sostenibili.

Il percorso si integra con il Progetto presentato dal Comune di Tolentino riguardante le nuove Comunità Energetiche: cittadini e imprese potranno aggregarsi in un soggetto giuridico che realizzerà nuovi impianti in grado di produrre energia pulita da fonti rinnovabili. Il progetto ha lo scopo di tendere all'autosufficienza energetica dei partecipanti attraverso la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici e di una centrale idroelettrica.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● **Tre R: ridurre - riusare - riciclare = economia circolare**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali e di educazione civica, rendendoli



cittadini attivi e consapevoli che il cambiamento passa attraverso il loro impegno e contributo diretto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso scelto, realizzato in collaborazione con l'associazione Legambiente (ludoteca il Pettiroso), è quello delle tre R: ridurre, riusare e riciclare.

Il progetto ha come destinatari gli studenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado e si articola nel modo seguente:

- incontri con esperti delle associazione Legambiente locale (il Pettiroso) per approfondire gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- attività laboratoriali per la realizzazione di manufatti utilizzando materiali di riciclo;
- partecipazioni a concorsi e manifestazioni per favorire la sensibilizzazione sui temi dell'uso responsabile delle risorse e della cura dell'ambiente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

La realizzazione delle attività progettuali coinvolge, soprattutto in alcune fasi, le famiglie e la cittadinanza.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STEM
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono destinate agli alunni di ogni ordine scolastico in quanto le discipline STEM verranno utilizzate come nuovo metodo didattico attraverso giochi creativi e laboratori interattivi/cooperativi. Inoltre si sottolinea l'importanza delle STEM per includere tutti gli alunni, coinvolgendo soprattutto gli alunni con disabilità e quelli socialmente /economicamente più vulnerabili.

Attraverso l'utilizzo delle STEM in maniera interdisciplinare e trasversale, il contesto di apprendimento sarà più motivante e accattivante.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, in collaborazione con il team, organizza la



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione per il personale interno. I docenti utilizzeranno le conoscenze apprese in classe con gli studenti. Ci si attende un maggior coinvolgimento degli studenti attraverso modalità didattiche più attive e coinvolgenti.

Approfondimento

In riferimento alla sezione "ATTIVITA' PREVISTE IN REALAZIONE AL PNSD", si allegano di seguito le parti riguardanti l'ex Istituto "Don Bosco"



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO DI
ROBOTICA
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività nel laboratorio di Robotica per gli alunni scuola secondaria I grado sono finalizzate ad innalzare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Titolo attività: UTILIZZO
PIATTAFORMA G SUITE FOR
EDUCATION/CLASSROOM
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende utilizzare per gli alunni di scuola secondaria la piattaforma GOOGLE WORKSPACE per sperimentare nuove metodologie nella didattica.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Viene utilizzato uno spazio cloud d'Istituto (Google Drive)



L'OFFERTA FORMATIVA
Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 1. Strumenti

Attività

per la condivisione di attività –stimolo e supporto all'implementazione di idee innovative (ad esempio flipped classroom) con l'utilizzo della tecnologia nella didattica di classi pilota.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UTILIZZO
PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e studenti per sviluppare ulteriormente le loro competenze digitali potranno utilizzare uno spazio cloud di Istituto per la condivisione di attività - stimolo e supporto all'implementazioni di idee innovative con l' utilizzo della tecnologia nella didattica e nell'apprendimento.

Titolo attività: LABORATORIO DI
ROBOTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio di Robotica verrà messo a disposizione anche per gli studenti della Scuola Primaria per avviarli al pensiero computazionale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
docenti

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione volta alla diffusione del coding nella didattica anche della scuola primaria. Supporto ai docenti, tramite l'animatore digitale e il team digitale, per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. RODARI - MCAA81501D

VIA MARTIN LUTHER KING - MCAA81502E

VIA BEZZI - MCAA81503G

VIA GRANDI - MCAA81504L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LUCATELLI - DON BOSCO - MCIC81500L



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola d'Infanzia serve per conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e i livelli successivamente raggiunti durante il percorso scolastico per identificare i processi da promuovere per favorirne lo sviluppo armonico. Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

La valutazione sarà articolata in tre momenti principali: iniziale, intermedia e finale (al termine del triennio).

Saranno valutate l'identità e l'autonomia personale, la dimensione ludica, l'esplorazione sensorio-motoria, la relazione e il colloquio.

A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione in entrata a 3 anni
- osservazioni sistematiche
- griglie/schede di valutazione
- documento di passaggio alla scuola Primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, i docenti per sezioni parallele stabiliscono gli obiettivi da valutare nell'ambito della Rubrica di valutazione comune. Al termine delle attività didattiche previste i docenti di sezione effettuano la valutazione individuale del livello di competenza raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia risulta essere luogo privilegiato dove maggiormente si sviluppa il processo di



socializzazione dei bambini. Qui iniziano a comunicare, a confrontarsi, a vivere in gruppo, a capire le dinamiche relazionali e a regolare il proprio comportamento sulle regole sociali. I docenti effettuano quindi a riguardo un'attenta osservazione diretta delle dinamiche relazionali rispetto a ciò che dimostra nel suo agire e alle sue capacità di:

- convivere civilmente nel gruppo classe;
- rispettare le regole;
- partecipare attivamente alle attività di gruppo con spirito di collaborazione e condivisione;
- assumersi la responsabilità delle sue azioni nell'interazione con gli altri;
- sapersi relazionare in base a determinati criteri (riflettere, confrontarsi, discutere, tenere in considerazione altri punti di vista rispettare le differenze, esprimere i propri sentimenti, le emozioni e i propri bisogni, rispettare le difficoltà altrui, rispettare il proprio turno).

Tutto ciò al fine di individuare eventuali difficoltà ed incrinature in cui risulti necessario l'intervento che permetta di ristabilire un clima sereno e costruttivo.

Il docenti valutano il livello raggiunto dai bambini sulle griglie di verifiche periodiche suddivise per età (3, 4 e 5 anni).. Per gli alunni di 5 valutano al termine dell'anno scolastico le competenze raggiunte in uscita dall'alunno utilizzando il "Documento di passaggio alla scuola Primaria" .

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI

Voto in decimi - motivazioni

Nell'Istituto Comprensivo il "Documento di Valutazione" serve per informare i genitori sul percorso formativo dei loro figli.

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria viene formalizzata in una scheda, consegnata alle famiglie, contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

4 (quattro) NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce in maniera molto frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non partecipa e non si impegna, quindi mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale.

5 (cinque) HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI

Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Partecipa e si impegna in modo discontinuo, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che spesso ostacolano la crescita culturale.

6 (sei) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI

Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non



riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Partecipa e si impegna con superficialità, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale.

7 (sette) HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale.

8 (otto) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà di linguaggio. Partecipa e si impegna in modo adeguato, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la

crescita culturale.

9 (nove) HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Partecipa e si impegna in modo attivo, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale.

10 (dieci) HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Partecipa in modo propositivo ed approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale.

I giudizi vengono espressi in riferimento al conseguimento degli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di cui si delinea una sintesi nella scheda di valutazione.

Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI

(SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

La normativa di riferimento, per quanto concerne la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° grado, è contenuta nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme



vigenti per la valutazione degli alunni”; la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; il monte ore annuale consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, con la distinzione tra il tempo normale e il tempo prolungato.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche stabiliscono autonomamente motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, come indicato dall'articolo 6 del DL 62/2017, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- tre insufficienze (voto 5) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- due insufficienze (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- due insufficienze gravi (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, indicano una regressione o l'evidente mancanza di progressi anche minimi, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso in cui la parziale acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline sia valutata quale impedimento alla prosecuzione. La non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

N.B. Non si prevede la non ammissione nel caso di 2 insufficienze (5).

I docenti della scuola secondaria di 1° grado nelle programmazioni di classe fanno riferimento agli obiettivi educativi e cognitivi trasversali, per i quali si rinvia all'allegato.

Allegato:

Obiettivi trasversali del processo educativo-cognitivo.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DANTE ALIGHIERI TOLENTINO - MCMM81502P

G.LUCATELLI - MCMM81501N

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI

Voto in decimi - motivazioni

Nell'Istituto Comprensivo il "Documento di Valutazione" serve per informare i genitori sul percorso formativo dei loro figli.

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria viene formalizzata in una scheda, consegnata alle famiglie, contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

4 (quattro) NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce in maniera molto frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non partecipa e non si impegna, quindi mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale.

5 (cinque) HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI

Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Partecipa e si impegna in modo discontinuo, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che spesso ostacolano la crescita culturale.

6 (sei) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI

Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Partecipa e si impegna con superficialità, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale.

7 (sette) HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale.



8 (otto) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà di linguaggio. Partecipa e si impegna in modo adeguato, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la crescita culturale.

9 (nove) HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Partecipa e si impegna in modo attivo, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale.

10 (dieci) HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Partecipa in modo propositivo ed approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale.

I giudizi vengono espressi in riferimento al conseguimento degli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di cui si delinea una sintesi nella scheda di valutazione.

Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI
(SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

La normativa di riferimento, per quanto concerne la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° grado, è contenuta nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"; la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di



scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; il monte ore annuale consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, con la distinzione tra il tempo normale e il tempo prolungato.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche stabiliscono autonomamente motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, come indicato dall'articolo 6 del DL 62/2017, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- tre insufficienze (voto 5) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- due insufficienze (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- due insufficienze gravi (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, indicano una regressione o l'evidente mancanza di progressi anche minimi, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso in cui la parziale acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline sia valutata quale impedimento alla prosecuzione. La non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

N.B. Non si prevede la non ammissione nel caso di 2 insufficienze (5).

I docenti della scuola secondaria di 1° grado nelle programmazioni di classe fanno riferimento ai seguenti obiettivi educativi e cognitivi trasversali:

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

1 - Partecipazione alla vita scolastica □ Ascoltare senza disturbare per tempi progressivamente più lunghi.

□ Ascoltare con consapevolezza



- ☐ Intervenire spontaneamente
- ☐ Organizzare il proprio lavoro:
 - o Sceglie i mezzi adeguati allo scopo
 - o Li usa
 - o Li modifica se necessario
- 2 - Impegno nelle attività ☐ Eseguire il lavoro assegnato
 - o Accetta il lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi indicati, con assiduità
 - ☐ Mostrare interesse
 - ☐ Scegliere e impegnarsi nella scelta:
 - o Dato uno scopo, lavora per il raggiungimento con consapevolezza
 - o Lavora con soddisfazione e creatività
 - ☐ Migliorare competenze
 - o Chiede aiuto nella difficoltà
 - o Riconosce l'errore per modificarlo
 - o Utilizza tecniche differenziate.
 - ☐ Offrire collaborazione
 - ☐ Discutere, obiettare costruttivamente (proporre alternative)
- 3 - Socializzazione ☐ Collaborare con insegnanti, compagni e personale della scuola per una serena convivenza
 - ☐ Acquisire un comportamento responsabile
 - ☐ Ascoltare con disponibilità
 - ☐ Non interrompe discussioni o attività senza motivo
 - ☐ Accettare le divergenze e collaborare per il loro superamento
 - ☐ Sostenere le proprie idee senza animosità
- 4 - Comportamento corretto e consapevole
 - ☐ Conoscere le norme ed i valori del gruppo di appartenenza
 - ☐ Condividerli ed adeguarsi ad essi.
 - ☐ Lavorare costruttivamente in gruppo
 - ☐ Riconoscere i contributi di ogni individuo
 - ☐ Aiutare chi è in difficoltà
 - ☐ Sentirsi parte della realtà sociale a livello locale, regionale, europeo e mondiale
- 5 – Consapevolezza di sé
 - ☐ Conoscere principi e regole del benessere psico – fisico
 - o Ha coscienza del proprio corpo
 - o Conosce l'igiene personale e la giusta alimentazione
 - ☐ Avere fiducia nelle proprie possibilità
 - o Non rinuncia nella difficoltà



- o Accetta i cambiamenti
- o Assume i rischi connessi alle scelte
- ☐ Essere autonomi
- o Organizza il proprio lavoro scegliendo mezzi in base agli obiettivi
- o Riconosce gli errori, li supera ricercando le cause e migliorando le competenze
- o Chiede spiegazioni e/o altro e ne tiene conto
- ☐ Avere capacità di autovalutazione
- o Conosce i propri limiti e li supera
- o Conosce le proprie potenzialità e le attitudini

6 – Ricerca di stima

- ☐ Accettare il sistema di valori e norme, comportarsi nel rispetto di esse per ricevere stima

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

1 - Organizzare

- ☐ Registrare sul diario quanto necessario per le attività da svolgere.
- ☐ Tenere in ordine il materiale, la classe, il banco, i libri, altro.
- ☐ Predisporre il materiale scolastico necessario al lavoro.
- ☐ Usare il materiale in maniera corretta e funzionale allo scopo.
- ☐ Rispettare i tempi stabiliti per lo svolgimento delle attività.
- ☐ Stabilire una corretta successione delle operazioni da svolgere nelle varie attività (sia di gruppo che individuali), tenendo presente lo scopo da raggiungere.
- ☐ Individuare gli obiettivi per cui agire e giudicare il modo di procedere
- ☐ Verificare il lavoro svolto.

2 - Conoscere

- ☐ Conoscere ed usare il lessico appreso.
- ☐ Classificare termini, oggetti, situazioni, eventi secondo una sequenza logica (anche con aiuto).
- ☐ Ordinare in sequenze temporali, logiche, causali ... (compilare tabelle, realizzare grafi, schemi, rispondere a questionari).
- ☐ Definire un concetto, un termine, altro; riconoscerlo in una situazione analoga a quella di apprendimento; spiegarlo
- ☐ Usare procedimenti già conosciuti in modo corretto.
- ☐ Controllare che i procedimenti usati siano corretti.
- ☐ Parafrasare.
- ☐ Prendere appunti (anche con aiuto).
- ☐ Riferire.
- ☐ Rielaborare
- ☐ Sintetizzare.

3 - Analizzare



- Individuare, in un processo cognitivo le singole parti, metterle in relazione secondo indicazioni date.
- Individuare, in un processo cognitivo, le relazioni esistenti tra le singole parti, anche con aiuto.
- Confrontare: mettere in relazione i dati di un processo cognitivo.
- Scegliere i procedimenti logici più adatti alla soluzione di problemi
- Utilizzare elementi extra testuali per l'analisi e la valutazione

4 - Intuire

- Riflettere, anche con l'aiuto dell'insegnante e/o questionari, sui processi cognitivi che sono stati adottati, per esserne consapevole.
- Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro.
- Prevedere possibili soluzioni.
- Tentare soluzioni.

5 - Progettare

- Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro.
- Formulare ipotesi
- Prevedere possibili soluzioni
- Fornire spiegazioni, valutare

6 - Sintetizzare

- Schematizzare un concetto, una teoria, una risoluzione, altro.
- Organizzare le informazioni secondo uno schema logico di riferimento e di collegamento
- Discriminare informazioni essenziali dalle secondarie.
- Riassumere.
- Collegare i vari ambiti disciplinari

7 - Applicare

- Usare procedimenti, concetti, teorie, altro, in modo opportuno
- Controllare procedimenti, concetti, teorie, altro

8 - Inventare

- Trovare soluzioni per analogia.
- Inventare soluzioni originali.

9 - Ascoltare in modo partecipe e consapevole

- Prestare attenzione per tempi progressivamente più lunghi senza disturbare.
- Discriminare termini conosciuti da quelli non conosciuti
- Eseguire istruzioni correttamente.



- ☐ Chiedere spiegazioni pertinenti.
- ☐ Rispondere a questionari progressivamente più complessi.
- ☐ Riferire e/o ricostruire ciò che è stato ascoltato.
- ☐ Spiegare ciò che è stato ascoltato.
- ☐ Annotare le informazioni principali.
- ☐ Trasferire in altro linguaggio.

10 - Leggere e comprendere

- ☐ Leggere silenziosamente nei tempi stabiliti.
- ☐ Leggere ad alta voce comunicando il senso del testo
- ☐ Comprendere il testo letto.
- ☐ Usare la lettura a vari scopi.
- ☐ Individuare le informazioni principali e secondarie
- ☐ Individuare la struttura logica – cronologica del testo
- ☐ Annotare le informazioni principali e secondarie per usarle (anche con aiuto)
- ☐ Riferire, ricostruire, spiegare ciò che è stato letto.

11- Parlare: porre domande, spiegare, dare istruzioni, relazionare, altro

- ☐ Intervenire in modo pertinente e chiaro
- ☐ Esprimersi usando il lessico appreso.
- ☐ Esprimere in modo corretto, con chiarezza, con scioltezza il proprio pensiero
- ☐ Esprimere il proprio pensiero nelle forme più appropriate alle situazioni, agli scopi, agli interlocutori
- ☐ Organizzare il discorso tenendo presenti le indicazioni date, evitando ripetizioni di idee
- ☐ Riferire con ordine cronologico e/o logico

12 - Scrivere: per vari scopi

- ☐ Esprimersi usando il lessico appreso
- ☐ Esprimere il proprio pensiero, in forma scritta, con chiarezza, in modo organico, e coerente alla situazione, allo scopo, al lettore
- ☐ Organizzare il discorso evitando ripetizioni di idee
- ☐ Esprimere e motivare riflessioni personali, giudizi

Indicazioni sulla valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione sono contenute nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni".

Nella scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene formalizzata in una scheda denominata "Documento di Valutazione", consegnata alle famiglie, per informarle sul



percorso formativo dei loro figli.

Dalla parte normativa si evince che la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti ma per migliorare il progetto educativo - formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare, quando possibile in orario di contemporaneità educativa, percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale.

Prendendo in considerazione tutti questi fattori e le componenti che sono oggetto di valutazione, emerge un'immagine di alunno che:

- sa, ma sa anche fare
- apprende secondo modalità e tempi diversificati
- conosce ed impiega gli strumenti di apprendimento
- rielabora criticamente ciò che ha appreso
- è in grado di collegare le conoscenze.

Contemporaneamente si delinea una figura di insegnante che:

- fornisce gli strumenti per apprendere
- previene gli insuccessi degli alunni curvando periodicamente l'iter scolastico alle loro esigenze
- si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro
- stimola lo sviluppo di competenze fornendo agli alunni gli strumenti per "imparare ad imparare" non solo a scuola, ma anche nella vita.

Pertanto valutare significa raccogliere informazioni continue e sistematiche (prima, durante e dopo un percorso) sui processi che caratterizzano l'apprendimento e sulle competenze degli alunni.

La valutazione iniziale permette di valutare il possesso dei requisiti necessari all'attivazione di particolari competenze così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare. La valutazione formativa consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/apprendimento per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni. Le procedure valutative e i risultati delle verifiche iniziali e di quelle in itinere vengono riportati sul registro elettronico, al fine di rendere noti in tempo reale gli esiti alle famiglie.

La valutazione sommativa è dedotta:

- dalle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e di maturazione;
- dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte;



- dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio del tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino.

Per le classi prime della scuola Primaria, la valutazione del I quadrimestre sarà globale, senza votazione espressa in decimi, come stabilito dal Collegio Docenti.

DALLA MISURAZIONE ALLA VALUTAZIONE

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.

E' opportuno sottolineare che la valutazione è l'insieme di diversi aspetti che vanno oltre la misurazione dei risultati raggiunti. Il voto quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, non è dunque esclusivamente una media matematica dei risultati ottenuti nelle diverse prove scritte ed orali somministrate in itinere, ma è l'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti educativi:

- la partecipazione alle lezioni
- l'interesse per le diverse attività proposte
- l'impegno nel lavoro a casa ed a scuola
- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici
- il livello di maturazione complessivo

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

-MISURAZIONE-

I criteri per la misurazione sono così declinati:

- a) verifica delle conoscenze, con cui si valuta l'acquisizione degli argomenti trattati.
- b) Padronanza dei contenuti, che permette di verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.

Il Criterio che attiene al linguaggio ha valenza trasversale e pertanto è parte integrante di ciascuna delle precedenti voci.

Il raggiungimento degli obiettivi relativi alla disciplina sarà misurato con un codice numerico in percentuale variabile da 4 a 10, che sarà riportato sulle verifiche scritte e sul registro elettronico, sul quale verranno annotati anche i risultati conseguiti nelle verifiche orali.

Tale codice corrisponderà in percentuale alla somma dei punteggi ottenuti dall'alunno dopo che



l'insegnante avrà fissato, per tutti i quesiti relativi ad un obiettivo, il punteggio massimo. In caso di verifiche orali e/o prove scritte i cui risultati non sono perfettamente quantificabili (produzioni e rielaborazioni personali, relazioni, riassunti, test a risposte aperte ...) si utilizzerà la seguente griglia di misurazione relativa agli obiettivi relativi alla disciplina.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLA DISCIPLINA

Qualità della prestazione

- ☐ completa ed esauriente da 10 a 9
- ☐ completa da 8.9 a 8
- ☐ soddisfacente da 7.9 a 7
- ☐ accettabile da 6.9 a 6
- ☐ inadeguata da 5.9 a 5
- ☐ carente da 4.9 a 4.5
- ☐ molto carente da 4.4 a 4

Si precisa che nell'attribuzione del voto nelle diverse prove scritte ed orali vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- ☐ il livello di partenza di ogni singolo alunno
- ☐ il livello di difficoltà della prova
- ☐ il risultato della singola prova
- ☐ i progressi nel rendimento

ed i seguenti indicatori:

- ☐ la quantità / qualità delle informazioni possedute
- ☐ le competenze strumentali e metodologiche
- ☐ l'organizzazione delle conoscenze
- ☐ la correttezza espositiva

La tabella allegata dettaglia i livelli quadrimestrali di valutazione in decimi determinando una corrispondenza tra voto e livello di apprendimento in termini di conoscenze e abilità.

Allegato:

allegato voto in decimi - documento di valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento dell'alunno viene valutato sugli aspetti sociali e di lavoro.

Come stabilito dal DL 62 del 2017, nella espressione del giudizio vengono presi in riferimento i seguenti indicatori:

per la Scuola Primaria:

- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza

per la Scuola Secondaria

- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Patto Educativo di Corresponsabilità

Il giudizio tiene conto dei seguenti parametri relativi al regolamento di Istituto (INDICATORI):

- attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni;
- puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e in sede domestica;
- disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni;
- rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica;
- adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consono all'ambiente e alla vita scolastica;
- rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà;
- rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.);
- eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

Allegato:

allegato valutazione condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe:

Criteri generali per le deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico

I criteri generali per le deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale devono essere dettati dal Collegio dei Docenti, mentre i Consigli di Interclasse o di Classe analizzeranno i singoli casi.

Ci sono i riferimenti normativi (DPR 122/2009 – Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011) ma il Collegio Docenti può esprimersi integrando tali indicazioni, conoscendo la realtà peculiare del proprio Istituto.

Si elencano di seguito i criteri per le deroghe stabiliti dalla vigente normativa:

1. La partecipazione ad attività organizzate e autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori della scuola (progetti didattici inseriti nel POF e approvati dai consigli di classe, attività sportive promosse dalla scuola e reti di scuole e partecipazione ai campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori);
2. Partecipazione dei rappresentanti eletti nella Consulta Provinciale degli studenti ed agli organi studenteschi ufficiali correlati;
3. Partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove di accesso alle Università o ad altri percorsi formativi post diploma;
4. Donazioni di sangue;
5. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana avventista del settimo giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
7. Assenze per causa di forza maggiore (neve, calamità naturali, disservizi nei trasporti).

Oltre alle deroghe sopra esposte, il Collegio dei Docenti ha deliberato di aggiungere i seguenti criteri:

1. Ritorno al Paese d'origine degli alunni stranieri (con dichiarazione da parte dei genitori);
2. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (terapie e cure programmate e certificate);
3. Ricoveri ospedalieri certificati;
4. Gravi motivi familiari con conseguente definizione di piani didattici personalizzati.



I Consigli di Interclasse e di Classe valuteranno se, pur rientrando l'alunno nelle deroghe sopra indicate, il numero di assenze sia tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione.

9.5 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione .

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; infatti la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO E VALUTAZIONE FINALE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e



paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri e le modalità di attribuzione del voto in decimi per l'ammissione all'esame di Stato

Voti Descrittori

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Capacità critiche e rielaborazione personale.

9

(nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8

(otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.



7

(sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

6

(sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali.

Presenza di lacune lievi.

5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali.

Presenza di lacune diffuse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTR

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Il documento è redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti possono tramite il registro online osservare e valutare le competenze acquisite dagli alunni, sin dal secondo anno della Scuola Primaria.



Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti.

La Scuola certifica inoltre la frequenza a:

- ☐ Corso di latino
- ☐ Lettorato di inglese con insegnante di madre lingua
- ☐ ECDL
- ☐ Orchestra d'Istituto
- ☐ Coro d'Istituto
- ☐ Attività sportive

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' e BES

Per gli alunni con disabilità certificata (legge 104/1992) e BES, la valutazione degli apprendimenti e l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del i ciclo è disposta sulla base del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano didattico Individualizzato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIALE DELLA REPUBBLICA - MCEE81501P

VIA MARTIN LUTHER KING - MCEE81502Q

VIA BEZZI - MCEE81503R

VIA GRANDI - MCEE81504T

P.ZZA DON BOSCO - MCEE81505V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nel nostro Istituto è intesa nell'accezione di attribuire valore, in cui il docente non si



limita a osservare e quantificare, ma conosce in primis l'alunno, le sue caratteristiche, le sue potenzialità, i suoi stili di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue criticità e, alla luce di tutto ciò, predispone modi e strumenti valutativi congrui a rilevare la qualità dei saperi acquisiti, potenziando l'autostima e la motivazione ad apprendere. Una valutazione a spirale che consenta il monitoraggio costante e dunque l'aggiustamento continuo della progettazione educativo-didattica per garantire lo sviluppo integrale di ciascuno nel rispetto di ogni diversità. Favoriremo quindi una scuola realmente inclusiva dove il valutare risponderà ai principi di individualizzazione e personalizzazione e sarà funzionale al percorso di formazione/benessere di ciascun alunno.

La valutazione in itinere inoltre dovrà restituire all'alunno e alla famiglia il livello di padronanza dei contenuti in modo pienamente comprensibile e trasparente utilizzando descrizioni autenticamente analitiche, affidabili e valide superando la povertà informativa del voto che misurava soltanto senza fornire spiegazioni del perché e del come.

Il nostro Istituto partirà dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo verticale e nella Programmazione annuale, per individuare e definire un repertorio di obiettivi che descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito da poter essere osservabili, strumentali allo sviluppo delle competenze.

Sistematicamente il docente, nelle prove somministrate, scriverà dei feedback utili in cui sottolineerà ciò che l'alunno sa, sa fare e ciò in cui potrà migliorare.

"Senza cambiare i nostri modelli concettuali non saremo mai in grado di risolvere i problemi che abbiamo creato con gli attuali modelli concettuali"

Albert Einstein

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'O.M. 172 del 4/12/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, non più da voti, ma da un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, scelti dagli insegnanti in riferimento al curricolo d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO (L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità),

INTERMEDIO (L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo),

BASE (L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità),

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente).

I livelli di apprendimenti verranno definiti in base a 4 dimensioni, a cui l'insegnante dovrà fare



riferimento:

AUTONOMIA dell'alunno in riferimento al compito da eseguire e/o alla manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE(NOTA o NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota (compito, attività) è quella presentata dal docente come esempio o riproposta più volta in forme simili; una situazione non nota (nuova) è quella introdotta in un compito per la prima volta in quella forma e senza indicazioni specifiche rispetto al tipo di procedura da seguire.

RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno può usare risorse predisposte dal docente (INTERNE) oppure ricorrere a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite (ESTERNE).

CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento (dopo 2/ 3 prove). Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o mai.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a TUTTE le discipline di studio, compresa l'Educazione Civica, sono escluse la Religione Cattolica , le attività alternative e il comportamento.

LA VALUTAZIONE PERIODICA degli apprendimenti sarà accompagnata da verifiche SIGNIFICATIVE (orali e scritte) che verranno valutate NON da VOTI NUMERICI né CON GIUDIZI SINTETICI (come sufficiente, discreto..), ma con un FEEDBACK, cioè attraverso un breve giudizio pienamente comprensibile che l'insegnante scriverà a margine di ogni verifica, in cui verrà sottolineato ciò che l'alunno sa, sa fare e ciò in cui potrà migliorare.

I feedback accompagneranno tutto il percorso formativo del bambino e verranno resi noti alle famiglie nel registro elettronico; pertanto essi forniranno un modello comunicativo che permetta loro di seguire l'andamento scolastico del proprio figlio attraverso il percorso delle attività effettuate con la progressiva costruzione di conoscenze, superando la valutazione come misurazione e sommatoria degli esiti delle verifiche.

Solo dopo diverse prove somministrate, si potrà stabilire il livello raggiunto dal bambino nell'obiettivo scelto dal docente, che verrà poi espresso nel documento di valutazione.

Allegato:

Valutazione-Scuola-Primaria-1.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SI ALLEGA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-PER-EDUCAZIONE-CIVICA-definitiva.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Sulla base del protocollo di accoglienza, l'Istituto mette in atto, ormai da alcuni anni, una serie di attività e progetti che mirano ad attivare processi di inclusione e integrazione, proseguendo nella sua mission anche in rete con altri istituti e Enti.

L'Istituto "Lucatelli-Don Bosco" di Tolentino è una realtà eterogenea. Da essa scaturisce un Piano dell'Offerta formativa che si presenta come un documento di impegni e collaborazioni tra la scuola e il territorio, incentrati sul rapporto sinergico tra scuola - alunni e famiglia.

Nella realizzazione del PTOF l'Istituto si muove in base a tre principi ispiratori:

- star bene a scuola: organizzazione di azioni educative e progetti riguardanti la fattiva inclusione dell'alunno nel gruppo classe, al fine di creare un ambiente costruito attorno alle sue esigenze.
- legalità: attività volte a prevenire a 360° disagi, devianze, ecc.;
- integrazione tra scuola e territorio: collaborazione con gli enti territoriali, le altre agenzie educative e le associazioni di settore.

Per far fronte a questa situazione così eterogenea, l'Istituto "G. Lucatelli-Don Bosco" si è dotato di un Protocollo di Accoglienza che richiama Le Linee guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalle famiglie di origine, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, e le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo Studio degli alunni adottati, riferimenti imprescindibili sui quali avviare il percorso didattico ed educativo. Nella fattispecie, una Commissione apposita, mette in atto una serie di strategie che consentono una convivenza fruttuosa nel rispetto delle regole comuni, alla base del dialogo interculturale. Con l'arrivo e la presenza di bambini e ragazzi stranieri di varia nazionalità con livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei, ci si è indirizzati verso una didattica quotidiana che prevede il coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline al fine di promuovere un atteggiamento di rispetto e di accettazione dell'"altro", di porre speciale attenzione a tutti i ragazzi che sono portatori di storie, di progetti, di condizioni di vita differenti e che hanno appartenenze e riferimenti culturali e religiosi propri.



Inclusione

PUNTI DI FORZA (EX LUCATELLI)

1. La Scuola propone numerose attività che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità (.E.I. adeguati e regolarmente aggiornati, collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, progetti specifici, utilizzo facilitato dei laboratori).
2. Nonostante le difficoltà linguistiche, gli alunni stranieri partecipano attivamente alla vita di classe, apportando stimoli culturali della loro nazionalità. Una parte delle ore in esubero degli insegnanti, è destinata al recupero linguistico.
3. I temi interculturali sono ormai entrati nella pratica didattica quotidiana.

Punti di debolezza (Ex LUCATELLI)

1. L'Istituto si è attivato per la rilevazione dei BES presenti e sono state avviate le pratiche indicate a livello ministeriale: PDP, strumenti didattici compensativi e dispensativi. Andrebbero migliorate la



sensibilizzazione e la relazione con le famiglie.

2. La Scuola da anni attua l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia; tuttavia permangono difficoltà di inserimento nelle classi, dovute principalmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana L2 e per l'esiguità delle ore destinate al recupero. Sarebbe opportuno offrire agli alunni stranieri e alle famiglie corsi di lingua e cultura italiana in orario extrascolastico.

PUNTI DI FORZA (ex DON BOSCO)

Il nostro Istituto, in base alle valutazioni interne ed esterne oltreché sulla base del raffronto con le medie regionali, risulta essere tra le scuole che svolgono il numero più alto di azioni per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: in primo luogo degli alunni diversamente abili ma anche di quelli di madrelingua straniera. Le metodologie utilizzate favoriscono una didattica inclusiva. Da anni l'Istituto è Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI) capofila di una rete di scuole del territorio con le quali si condividono materiali per la didattica speciale e attività formative. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione opera per la predisposizione delle strategie (reperimento di risorse materiali e strumentali, programmazione degli interventi e delle attività extracurricolari, coordinamento con gli Enti esterni..) che favoriscano gli alunni BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano efficacemente e stilano regolarmente i documenti (PEI e PDP) dei singoli alunni in collaborazione con i genitori, con le équipes mediche e/o altri esperti che hanno in carico l'alunno.

E' stata individuata dal Collegio dei Docenti un'area di funzione strumentale per l'inclusione degli alunni BES come pure esiste una progettualità specifica e un referente per i servizi a sostegno degli alunni stranieri. La scuola cerca di cogliere tutte le opportunità offerte dal contesto di riferimento per organizzare percorsi di recupero.

PUNTI DI DEBOLEZZA (EX DON BOSCO)

Emerge una certa difficoltà nel monitorare con regolarità e con strumenti adeguati gli obiettivi dei piani didattici personalizzati. Sarebbe necessario poter contare su una maggiore certezza di risorse da destinare al versante dell'inclusione e della didattica personalizzata (recupero linguistico ma anche valorizzazione delle eccellenze) con percorsi di recupero/potenziamento più costanti e continui nel tempo. Manca, in qualche caso, la collaborazione delle famiglie degli alunni stranieri per poter favorire, in coerenza con quanto proposto dalla scuola, il percorso di crescita e di



responsabilizzazione dei propri figli. Andrebbero maggiormente proposte attività che vertono su tematiche interculturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza (EX LUCATELLI)

Gli alunni che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono i BES. Sulla base del PDP tutti gli insegnanti attuano interventi individualizzati adeguati alle esigenze dei propri studenti. Molti sono i progetti che coinvolgono gli alunni con disabilità, sia progetti inclusivi (per i soggetti meno gravi), sia progetti funzionali dedicati ai singoli. Vari docenti utilizzano metodologie didattiche innovative: cooperative learning, coding, robotica. La Scuola secondaria favorisce il potenziamento di alcuni studenti particolarmente abili, con corsi specifici pomeridiani in orario extrascolastico. Tali interventi risultano effettivamente efficaci.

Punti di debolezza (EX LUCATELLI)

Non tutti gli interventi di recupero risultano efficaci. Solo alcuni docenti utilizzano in modo funzionale le TIC di cui dispongono.

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti stranieri di recente immigrazione e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Per i primi la scuola si attiva per predisporre percorsi di accoglienza e alfabetizzazione linguistica L2, mentre per i secondi vengono messe in atto strategie dispensative e misure compensative per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. All'interno di ciascuna classe i docenti organizzano, in forma piuttosto sistematica, gruppi per il recupero e predispongono interventi personalizzati. Con il progetto "Recupero" sia alla Scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria di I grado, sono previste attività didattiche laboratoriali di recupero, organizzate anche per gruppi di livello a classi aperte, e forme specifiche di monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni per registrare l'effettiva ricaduta degli interventi attivati. La scuola favorisce la valorizzazione degli studenti meritevoli programmando



ogni anno una "Giornata delle eccellenze" durante la quale si fornisce un riconoscimento pubblico e formale agli alunni che hanno conseguito votazioni di eccellenza (dieci e dieci con lode) all' esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. Vengono dati dei riconoscimenti anche agli alunni che si distinguono per l'acquisizione di competenze musicali a livello di eccellenza.

Punti di debolezza

Mancanza, sia nell'ordine di scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, di intere giornate dedicate al potenziamento per l'approfondimento e per il miglioramento ulteriore di competenze sostanzialmente già possedute dagli alunni. Andrebbe favorita la partecipazione degli studenti a corsi o progetti in orario curricolare e/o extracurricolare per il potenziamento delle competenze sia nella scuola Primaria, sia nella scuola Secondaria, al fine di coltivare le eccellenze e orientare i talenti posseduti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti i docenti di classe e/o di sezione, analizzati le diagnosi e la documentazione personale dell'alunno con disabilità, definiscono il PEI che verrà condiviso con le famiglie e gli operatori degli Enti. Questo Piano Educativo Individualizzato sarà fondato su una prospettiva bio-psico-sociale dell'essere umano, facendo sì che le azioni educative non siano isolate a certi contesti, ma che siano ben condivise e coordinate fra i molti momenti di apprendimento creati a scuola. A tale proposito si sosterrà una progettualità che miri a facilitare la partecipazione dell'alunno, non solo al contesto scolastico, ma ad altri contesti di vita più o meno formali. Tutti i docenti di classe e/o di sezione investiranno precocemente sullo sviluppo dell'autonomia e dell'orientamento dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Molti sono i soggetti che sono coinvolti nella definizione dei Pei. Innanzitutto, la Scuola rappresentata dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno dell'alunno diversamente abile compresi gli operatori addetti all'assistenza, dai docenti curricolari del Consiglio di Classe o di Interclasse, dagli operatori delle varie equipe, cui fa riferimento l'allievo. In alcuni casi collabora alla stesura del Pei anche l'assistente sociale o, comunque, i Servizi Sociali del Comune. Infine, elemento determinante per la composizione e definizione dei Pei è la famiglia, essenziale visto che esercita la potestà genitoriale e conosce le dinamiche comportamentali del minore.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono un interlocutore continuo e costante nell'interazione su tematiche riguardanti gli alunni, anche perché con le stesse bisogna pianificare non solo le attività formative, che sono



destinate alla prevenzione del disagio, ma in particolare bisogna organizzare la rete dei servizi, che sono necessari per alleviare e rendere migliore la condizione di minori che vivono situazioni particolari. In tal senso, l'interazione con le famiglie procede di pari passo con quella con l'Ente Locale, (Servizi Sociali), con le diverse Unità Multidisciplinare che hanno poi responsabilità di gestione nella realizzazione dei processi e delle strategie di inclusione degli alunni diversamente abili e BES più in generale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Assistenti alla persona e all'autonomia

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Funzione strumentale
"INCLUSIONE"

Coordinamento e gestione delle attività

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e/O ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO Gli alunni con disabilità e BES saranno valutati in base a quanto dichiarato nel PEI e nel PdP. **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA** Gli alunni con certificazioni relative a difficoltà del comportamento, pur dovendo rispondere ugualmente a tutti gli indicatori previsti dal regolamento, saranno valutati in base alle loro "potenzialità comportamentali" e sulla base di quanto dichiarato dalla certificazione sanitaria e di quanto previsto dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ' Il nostro Istituto sente la continuità educativa non solo come VERTICALE, tra i diversi cicli scolastici, ma anche come ORIZZONTALE, propria di una scuola che considera gli alunni provenienti da altri ambiti educativi o da contesti differenti quali: le famiglie, le associazioni sportive, centri di aggregazione, ecc... La continuità VERTICALE mira a costruire un curriculum verticale: - garantendo agli alunni un percorso formativo organico e integrato; - conoscendo la storia scolastica e personale dell'alunno, attraverso la documentazione e inserendo nel suo vissuto culturale nuovi elementi curriculari; - valorizzando le competenze già acquisite e coordinando il curriculum in senso longitudinale, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola; - concordando criteri di accertamento e valutazione per giungere ad un coordinamento del sistema di insegnamento/apprendimento/valutazione dei diversi ordini di scuola. Le modalità di passaggio tra ordini di scuola che il nostro Istituto utilizza sono: □ **FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI**, attraverso contributi forniti durante gli incontri tra docenti, nel rispetto anche, laddove possibile, delle richieste della famiglia; □ **ATTIVITÀ' PER FACILITARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI** delle classi III Scuola Infanzia, delle classi V Scuola Primaria e delle classi III Scuola Secondaria di I° grado all'ordine di scuola successivo; □ **INCONTRI PERIODICI**, consistenti nel confronto didattico-organizzativo tra docenti, per favorire la condivisione e l'uniformità delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto e programmare in continuità. La continuità ORIZZONTALE si sostanzia nella messa in atto di queste "buone pratiche": □ comunicazione costante con le famiglie, tramite documenti/momenti istituzionali (diari, libretti scolastici, ricevimento, registro elettronico, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe); □ comunicazioni, scambi di informazioni con le Enti territoriali (Comune, Servizi Sociali,



Consultori, ASUR, Istituti di Riabilitazione, altre Agenzie educative).

Approfondimento

Nuovo PAI

Allegato:

Piano_Inclusione Lucatelli-Don Bosco 2024-2025+modelli PDP.pdf



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo "Lucatelli-Don Bosco" ha la sede centrale presso il Plesso Lucatelli, dove sono ubicati gli uffici di Segreteria e la Dirigenza (DS e suoi Collaboratori).

Ogni Plesso ha un suo referente che si rapporta costantemente con la Dirigente Scolastica e con la DSGA; è presente anche, in ogni plesso, un responsabile per la sicurezza che segnala eventuali criticità all'RSPP o al Comune.

Lo staff dirigenziale è coadiuvato dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti che si occupano di 4 aree: PTOF E AUTOVALUTAZIONE, ORIENTAMENTO E CONTINUITA', INCLUSIONE, PROGETTI.

Gli uffici della segreteria sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

- lunedì - mercoledì -venerdì: h 8-18
- martedì - giovedì - sabato: h 8-14

La D.S. riceve, previo appuntamento, ogni giorno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- È componente dello staff di dirigenza e partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche.- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza, secondo un piano stabilito con il Dirigente stesso.- Coadiuvava il Dirigente scolastico nella predisposizione del Piano Annuale delle attività degli organi collegiali.- Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.- Collabora con il Dirigente scolastico, coordinando i rapporti con gli Enti esterni.- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne, promuovendo le iniziative dell'Istituto.- Vigila sull'andamento generale delle attività didattiche-organizzative, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvava il Dirigente nell'organizzazione di tutte le attività.	9
Funzione strumentale	- Assumono piena responsabilità dell'attuazione	4



	<p>del protocollo specifico inerente la funzione. - Garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro e la verbalizzazione degli Incontri. - Riferiscono al Dirigente Scolastico, oralmente (conferenze specifiche) e per iscritto (rapporti e/o relazioni), sul lavoro svolto. - Collaborano per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita dell'esperienza. - Coordinano le commissioni nel lavoro da svolgere.</p>	
Capodipartimento	<p>- concorda i tempi di svolgimento della didattica, la frequenza delle verifiche e i criteri di valutazione; - individua attività e progetti che possano interessare più classi; - favorisce il confronto e lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca e/o approfondimento.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>- Provvede, in base ai criteri comunicati dal Dirigente Scolastico e in collaborazione con lo stesso e con la Segreteria, alla sostituzione dei colleghi assenti. - Evidenzia al Dirigente Scolastico tutte le questioni attinenti: - l'organizzazione del plesso; - il comportamento degli alunni; - i rapporti con i genitori degli alunni; - eventuali altri aspetti problematici correlati al buon funzionamento della scuola. - Porta a conoscenza dei colleghi del plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio della dirigenza e della segreteria. - Si adopera per assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al regolamento d'Istituto. - Riferisce al Dirigente Scolastico su eventuali problematiche di natura disciplinare, sui rapporti con i genitori e l'utenza in genere. - Assicura lo svolgimento di eventuali altri compiti delegati dal Dirigente Scolastico.</p>	1



Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha compiti di controllo e gestione degli spazi laboratoriali, redige il regolamento per l'uso delle attrezzature e mantiene in efficienza l'aula.	7
Animatore digitale	L'animatore digitale, supportato dal team per l'innovazione, organizza attività di Coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione supporta l'animatore digitale nell'organizzazione attività di Coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di Scuola Primaria sono utilizzati per poter potenziare l'orario fino a 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte, anche in considerazione del fatto che in queste classi si svolgono 3 ore settimanali di lingua inglese. Le restanti ore sono utilizzate nelle classi più problematiche al fine di assicurare qualche copresenza e per le sostituzioni dei colleghi assenti	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Il potenziamento della A032 permette di insegnare Musica in alcune le classi di Scuola Secondaria,	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e nelle classi quinte di Scuola Primaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Collabora con il Dirigente Scolastico nelle fasi di pianificazione e gestione del servizio scolastico, nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuitigli dalla legge ed in particolare nella attuazione del P.T.O.F. - Predispone il Programma Annuale nell'ambito degli obiettivi assegnati e degli indirizzi impartiti. - Elabora il Conto Consuntivo. - Svolge compiti di rilevante complessità e di rilevanza esterna. - Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi di supporto generali e amministrativi dell'Istituzione scolastica, curandone l'organizzazione e coordinando il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alla sue dirette dipendenze; - È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC Tenuta archivio cartaceo e digitale Tenuta e controllo pratiche relative a progetti da realizzare Gestione procedure per archiviazione digitale Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore Convocazioni RSU Alternanza Scuola Lavoro e Rapporti con Università Amministrazione Trasparente

Ufficio acquisti

Collaborazione con DS e DSGA per attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per acquisti di beni e servizi Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari (CIG/CUP/DURC/CC DEDICATO) Controlli sui fornitori in base alle linee guida ANAC Acquisizione richieste di offerta



Gestione delle procedure negoziali su ME.PA Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG e DURC e controlli sui fornitori Rapporti con Comune (mensa scolastica, entrata anticipata, trasporto) Rapporti con Comune manutenzione ordinaria Assicurazione RC e Infortuni Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC n°430 del 13/04/2016: - bandi di gara e contratti AREA CONTABILITA' AREA BILANCIO Gestione INPS Controllo fatture in arrivo Impegni di spesa AREA GESTIONE PROGETTI Consegna e raccolta schede progetto Predisposizione lettere di incarico Bandi e avvisi per il reclutamento di personale interno/esterno Stipula contratti con i professionisti Perla PA-Anagrafe delle prestazioni Liquidazione dei progetti AREA DEL PATRIMONIO Gestione dei beni mobili Tenuta del registro degli inventari Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC n°430 del 13/04/2016 : - consulenti e collaboratori (bandi, tabelle relative agli elenchi dei collaboratori, attestazioni dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse, curriculum vitae); - provvedimenti del Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni Frequenze, trasferimenti, nulla osta Esami Certificazioni Assenze e ritardi Pagelle, diplomi, scrutini Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri Conservazione dei verbali Monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Verifica situazione vaccinale studenti Gestione data base alunni e tutori del sito web Registro elettronico Obbligo scolastico Invalsi Rapporti con genitori e alunni Procedure per adozioni libri di testo Gestione degli organici dell'autonomia del personale docente e del personale ATA Convocazione OO.CC. Elezioni organi collegiali Utilizzo



piattaforma Pago PA Gestione istanze di accesso agli atti Sito Web Privacy Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC n°430 del 13/04/2016: - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità; - atti generali (normative, regolamenti, codice disciplinare e codice di condotta); - organizzazione (articolazione degli uffici, organigramma, telefono e posta elettronica); - curriculum vitae, retribuzione del Dirigente Scolastico e dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico; - obiettivi di accessibilità; - altri contenuti - corruzione; - altri contenuti- accesso civico

Ufficio personale

Gestione degli organici dell'autonomia del personale docente e del personale ATA Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti Certificati di servizio Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne docenti ed ATA Convocazione attribuzioni supplenza Predisposizione contratti di lavoro Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'Impiego Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Preparazione documenti periodo di prova Gestione assenze con emissione di decreti, congedi e aspettative Gestione statistiche assenze personale Ricostruzioni di carriera Gestione e lavorazione posizioni assicurative del personale scolastico Cooperazione applicativa con USR Marche e USP Macerata quale referente esecutore Passweb Scuola Capofila Gestione ed elaborazione TFS e TFR Visite fiscali e servizi INPS Cooperazione con RTS di Macerata per ambito di competenza Rilevazione L.104/1992 Autorizzazione libere professioni e attività occasionali Rilevazione scioperi al Sidi Gestione rilevazione presenze Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente", istituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e gestione nel rispetto della delibera ANAC



n°430 del 13/04/2016 : - personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato; - tassi di assenza del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MCIC81500L>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://iclucatelli.edu.it/?s=modulistica&type=any>

Utilizzo mail per avvisi/convocazioni a docenti e genitori



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale 0008

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con UNITRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Università di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

DM 65/2023 Linea B - 3 corsi di lingua inglese B1 - 2 corsi CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti interni dell'I.C. Lucatelli-Don Bosco

Modalità di lavoro

- Corsi di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Attività di formazione sulle competenze digitali al fine di utilizzare al meglio le strumentazioni tecnologiche, i linguaggi audiovisivi, multimediali, espressivi in connessione con metodologie didattiche innovative, piattaforme web e social

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi attivati dalla Scuola-Polo

La Scuola- Polo per la formazione sta raccogliendo le proposte delle singole istituzioni afferenti la rete.

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

DM 66/2023 PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo

Attività laboratoriali finalizzate all'applicazione delle metodologie didattiche innovative e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche dell'apprendimento

DM 66/2023 PNRR Ha l'obiettivo di supportare la transizione digitale all'interno della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dentro e fuori la scuola (famiglia, scuola e territorio).

Formazione per docenti nell'ambito del progetto Tolentino , la città delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Incontri provinciali PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

Privacy e trasparenza amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

PNRR sulla transizione digitale: formazione su bilancio web e personale web

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Marche

formazione organizzata a livello di reti scolastiche e tramite l'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

formazione organizzata da reti di scuole per DSGA in materia giuridico amministrativo-contabile

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo